ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 7 Aprile 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8120

La ritirata russa dietro la linea del Jalu.

La città di Viciu è stata sgomberata dai russi domenica 3 corr. La notizia è confermata da un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in cui si riferisce sulla situazione intorno al Jalu. In via incidentale il generale comunica che un riparto di volontari che si trovava sulle isole del Jalu sostenne una scaramuccia con i giapponesi in Viciu. Dallo stesso dispaccio risulta inoltre che presso Jongampo, località situata in tutta prossimità della foce del Jalu, avvennero pure dei combattimenti. Nel dispaccio è detto semplicemente che un piccolo distaccamento russo si trovò di fronte a trecento uomini di fanteria giapponese. Questa comunicazione così sibillina è interpretata nei circoli competenti nel senso che ai russi deve essere toccata a Jongampo una solenne battosta.

Tutti questi avvenimenti dimostrano che ora sul teatro della guerra «il commence à faire chaud» sul serio. Le piccole scaramucce e gli scontri si moltiplicano, ciocchè prova che gli avversari cercano di venire a più immediato contatto. Probabilmente i giapponesi avranno sufficienti forze - tre o cinque divisioni a quanto parrebbe - ed appena le condizioni della temperatura e del suolo lo permetteranno si impegneranno in una battaglia decisiva.

Le notizie sulle condizioni della temperatura e delle strade sono per ora molto sfavorevoli. La stampa inglese ritiene che le operazioni, particolarmente sulla linea del Jalu che è molto ben fortificata dai russi - date le attuali condizioni climatiche e delle strade richiederanno enormi sforzi da parte dei giapponesi.

Ma anche i russi avranno da lottare contro gravi difficoltà, giacchè l'inclemenza del clima e il cattivo stato delle strade ritarderanno l'invio di rinforzi sui punti minacciati dagli assalitori. Se i giapponesi hanno concentrato al Jalu l'intero primo corpo - ciò che i competenti pongono in dubbio - il passaggio del fiume non potrebbe seguire, particolarmente anche in causa del movimento dei ghiacci sul fiume, prima della metà d'aprile. E' però diffusa altresì l'opinione che le operazioni al Jalu saranno incominciate soltanto quando la flotta giapponese sarà riuscita ad imbottigliare la rada di Porto Arturo od a bloccare la flotta russa. Allora saranno possibili gli sbarchi in diversi punti della penisola del Liao-tung.

Oggi, per la prima volta dallo scoppio della guerra, giunge da Tokio un telegramma in cui si parla del quartiere principale giapponese. Nel quartiere principale che dovrebbe trovarsi a Kobe il supremo comandante delle forze navali, ammiraglio Togo, riferì sulle operazioni navali compiute finora. Pare che si sia impegnata una lunga discussione sulle misure atte o sopraffare la squadra di Porto Arturo. I tecnici dicono che vi sono tre mezzi per sorprendere la flotta russa, cioè bloccarla a Porto Arturo; attaccarla in alto mare, o infine attaccare direttamente la fortezza di Porto Arturo, forzare l'entrata nella rada e distruggere la flotta nel porto stesso.

I giapponesi ben difficilmente - dicono i tecnici - si arrischieranno contemporaneamente al fuoco dei forti e delle batterie costiere e delle navi russe. Si deve quindi ritenere che Togo ripeterà i suoi tentativi di imbottigliamento e cercherà nuovamente di bloccare la squadra di Makaroff.

Si ritiene perciò prossimo un terzo attacco a Porto Arturo, tanto più che ora la luna è decrescente e le notti più oscure. Ecco i dispacci:

Un dispaccio sibillino di Kuropatkin

Le prime avvisaglie.

PIETROBURGO 6 (B). (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar, in data di ieri, dice che il generale Katschalinsk comunica in data del 4 corr. che al Jalu tutto è tranquillo. Sull'isola di Matuzco, che si trova di faccia a Turmitscen, un riparto di volontari sostenne una scaramuccia con un avamposto giapponese presso Viciu. I russi non ebbero nessuna perdita, i giapponesi ebbero sei morti. Non si conosce il numero dei feriti. A Yongampo un piccolo distaccamento russo si trova di fronte a 300 giapponesi.

NIU-CIUANG 6 (Reuter). Il generale Kuropatkin è giunto qui oggi ed ispezionò le truppe, la cui forza ascende a circa 4000 uomini: una batteria d'artiglieria da campagna, una parte dei 4 reggimenti di fucilieri della Siberia, riparti di cosacchi e cavalleria regolare.

Una conferenza militare a Tokio

alla presenza del Mikado.

TOKIO 6 (Reuter). Alla presenza dell'imperatore fu tenuta nel quartier principale imperiale una conferenza, cui parteciparono i ministri, i segretari generali dei ministeri della guerra e della marina, gli alti comandanti dell'esercito e della flotta, nonchè parecchi anziani. A quanto si dice, nella conferenza si discussero i movimenti navali eseguiti finora, e si diede lettura dei rapporti dell'ammiraglio Togo. Non si sa se fu presa una decisione circa le ulteriori operazioni.

Marce forzate dei giapponesi.

LONDRA 6 (N). Telegrafano da Seul: I giapponesi avanzano a marce forzate verso il Jalu; l'avanguardia ha occupato ieri Chelsan, a circa 30 chil. dal Jalu e Seneen.

Un telegramma da Ping-Jang annuncia che quel riparto di truppe russe che sgombrò il 2 corrente da Viciu, passò il fiume Jalu assieme con altre truppe provenienti da Chelsan. Al sud del Jalu si trova ancora soltanto un piccolo gruppo di truppe russe nella regione di Pjökdolg.

PARIGI 6 (N). I giapponesi hanno trovato ad Antung 6 cannoni abbandonati dai russi: 7 russi fatti prigionieri furono trasportati a Ping-Yang. Gli ultimi gruppi di cosacchi stanno ora abbandonando la Corea nord-occidentale, sicchè questa potrà essere occupata senza ostacoli dai giapponesi.

Il freddo in Siberia.

PIETROBURGO 6 (N). I giornali russi pubblicano i seguenti dati sulla temperatura nella Siberia: Ad Omsk il termometro segna 25 gradi Celsio sotto lo zero, a Tomsk 21, ad Irkutsk 14, a Vladivostok 3.

Il prezzo del tradimento.

LONDRA 6 (N). Alla notizia che i piani delle operazioni giapponesi sarebbero stati venduti ai russi, il «Daily Chronicle» aggiunge che i russi avrebbero offerto ai traditori giapponesi somme enormi. Per un solo documento sarebbero stati pagati 40 mila rubli.

La Corea s'inchina al Giappone.

PYNG-JANG 6 (N). Il governatore di Pyng-Jang si è recato per ordine dell'imperatore di Corea ad Anciu, dove risiede un principe giapponese come ufficiale della cavalleria della guardia. Il governatore è incaricato di tributare gli onori al principe.

Movimenti di navi russe

LONDRA 6 (N). Il «Times» reca che numerosi piroscafi con provvigioni destinate a Porto Arturo sono ora in viaggio, e si teme che cadano in potere dei giapponesi.

CHERBOURG 6 (B). Una divisione navale russa, composta della corazzata «Osljabaja e dell'incrociatore «Aurora», nonchè di quattro cacciatorpediniere ha gettato l'àncora in questa rada.

Rigori in Siberia.

IRKUTSK 6 (B). Il governatore generale emanò un ukase che proibisce gli assembramenti, il porto d'armi, l'acquisto di munizioni, la partecipazione al rincaro dei viveri e contiene altre misure di polizia.

Il convegno di Tittoni e Goluchowski ad Abbazia

VIENNA 6 (N). La «N. F. Presse» conferma la notizia di un convegno fra il conte Goluchowski ed il ministro Tittoni ad Abbazia, dove il conte Goluchowski si è recato per accompagnare la consorte sofferente. Subito dopo l'assunzione del portafoglio italiano degli esteri da parte dell'on. Tittoni si assicurava che questi aveva l' intenzione di conferire con il conte Goluchowski su diverse questioni concernenti i due Stati. Finora mancò l'occasione propizia per il convegno. Con la presenza del conte Goluchowski ad Abbazia l'incontro è reso più facile. Il giorno del convegno non è ancora stabilito, ma deve essere imminente, giacchè Goluchowski non si fermerà più di una settimana.

VIENNA 6 (N). La «N. F. Presse» ha da Roma a proposito del viaggio di Tittoni ad Abbazia che alla Consulta si tiene segretissimo il viaggio del ministro italiano degli esteri. Alla domanda se sia vera la notizia, ci si mostra molto meravigliati e si chiede come si possa parlare di ciò mentre il ministro si trova da alcuni giorni per affari privati a Milano e mandò l'ordine di trasmettergli a Milano tutti gli atti da sbrigare.

Il senatore Arbib invece telegrafa alla «Stampa» di Torino che il ministro Tittoni intende effettivamente di recarsi prossimamente su una nave da guerra ad Abbazia.

ROMA 6 (N). Circa l'annunzio dell'incontro del ministro Tittoni col conte Goluchowski in Abbazia, si osserva nei nostri circoli diplomatici che in questo incontro potrà essere detta l'ultima parola per le trattative commerciali. Speriamo che la parola non sarà negativa. La «Tribuna» conferma che il convegno avverrà tra pochi giorni.

VIENNA 6 (N). La «N. F. Presse» reca che questo ambasciatore italiano duca d'Avarna partirà domani sera per Abbazia per essere presente al convegno dei ministri Goluchowski e Tittoni.

L'ordine del Leone norvegese
all'Imperatore Francesco Giuseppe.

CRISTIANIA 6 (B). Il re di Svezia ha conferito all'Imperatore d'Austria l'ordine del Leone norvegese.

Nuove torpediniere per la marina a. u.

VIENNA 6 (B). La «Pol. Correspondenz» reca: A quanto si assicura il preventivo per la marina da guerra pro 1905 non subirà in confronto dell'anno corrente alcun aumento significante. Non si chiederanno nuovi crediti per la costruzione di corazzate. Le somme che avanzeranno nel bilancio per l'ammortamento delle ultime rate delle costruzioni ora in lavoro saranno impiegate anzitutto per rimodernare e rinforzare la flottiglia delle torpediniere che non corrisponde alle esigenze moderne. Secondo l'opinione di tecnici non si può ritardare più oltre la progettata costruzione di sei nuove torpediniere. Anche le vicende della guerra russo-giapponese hanno dimostrato quale valore abbia una flottiglia di torpediniere moderne.

Lo scandalo Nasi.

Le scarrozzate del „signorino" e le ricevute in bianco del Lombardo.

NAPOLI 6 (N). Il «Roma» pubblica che il figlio di Nasi soleva fare lunghe gite in carrozza a spese del ministero. I vetturini lo chiamavano col nomignolo di «signorino»; rilasciava ai vetturini un buono che veniva presentato al ministero e il segretario Lombardo pagava.

Il Lombardo ordinò ad un artista, che compare due volte per motivi diversi nell'elenco dei sussidiati, 15 arazzi per decorare la propria casa verso un compenso di 100 lire; l'artista protestò per lo scarso compenso, ma dovette accettare e firmare una ricevuta in bianco con la promessa di un altro compenso; due settimane dopo l'artista ebbe altre 100 lire firmando un'altra ricevuta in bianco. Queste 200 lire moltiplicaronsi poi a volontà del Lombardo.

L'«Avanti!» denuncia abusi al Museo di Napoli in cui durante la gestione Nasi si ebbe una maggiore spesa di 300.000 lire.

La prima seduta del comitato dei 5.
Altre truffe del Lombardo.

ROMA 6 (N). Domani si radunerà a Montecitorio il comitato dei cinque per disporre il lavoro preliminare dell'inchiesta. Gli interrogatori comincieranno con Nasi, Finali ed Orlando.

Il «Giornale d'Italia» ha da Trapani: Si dovrà iniziare tra poco un nuovo procedimento contro il Lombardo. Questi era stato nominato curatore del fallimento di una forte ditta industriale avvenuto circa sette anni fa, ma non rese mai definitivamente i conti del fallimento prolungando a suo beneficio la gestione; nell' ultimo mese aveva riscosso come curatore 15.000 lire le quali non furono versate alla massa concursuale. Il corrispondente del «Giornale d'Italia» dice di aver saputo che al Lazzaretto comunale sarebbero custodite parecchie casse spedite da Roma.

Alla vigilia del congresso socialista di Bologna.

BOLOGNA 6 (N). Cominciano a giungere i congressisti. Sono arrivati Lazzari, Monticelli e Valtermocchi. Costa arriverà domani. Dalle richieste di tessere ferroviarie che ammontano finora a 1138, si arguisce che i congressisti oltrepasseranno i 1200. La prima battaglia si impegnerà sulla nomina del presidente; i rivoluzionari non hanno ancora scelto il loro candidato, ma combatteranno Costa portato dalle altre frazioni. Se riuscirà Costa potrà presiedere per poco tempo per motivi di salute e perchè è relatore sull'opera del gruppo socialista parlamentare. Domani nel pomeriggio si riunirà la direzione del partito.

Il trattato turco-bulgaro va in fumo.

COLONIA 6 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia che in quei circoli competenti si trova di nuovo peggiorata la situazione politica. Le trattative turco-bulgare non approderanno a nulla. Negli ultimi giorni ebbero luogo frequenti consigli di ministri. Il presidente del Consiglio Petroff si è recato a Filippopoli per riferire al principe.

Le zone di controllo per la gendarmeria macedone.

ROMA 6 (N). La «Tribuna», riguardo al riparto delle circoscrizioni di controllo nel riordinamento della gendarmeria in Macedonia, conferma che il quartier generale di De Giorgis sarà Salonicco. La sua partenza e quella de' suoi addetti da Costantinopoli avverrà non dopo il giorno 11. Il giornale nota che la conferma ufficiale di detta ripartizione significa il consenso dato dal sultano alla deliberazione dei delegati europei, i quali, nelle proposte da essi avanzate, hanno proceduto d'accordo coi rispettivi Governi.

„Coolies" cinesi per il Sud-Africa.

LONDRA 6 (N). Secondo un dispaccio del «Daily Mail», partono da Hongkong per il Sud-Africa 2000 cinesi, che per la via di Durban si recheranno a Johannesburg. Sono stati assunti poi altri 6000 cinesi, che partiranno nel maggio.

Un trattato arbitrale franco-olandese.

Un cavo fra Saigon e Borneo.

PARIGI 6 (B). Delcassé, ministro degli esteri, e l'inviato neerlandese de Stuers hanno firmato stamane un trattato arbitrale simile a quello stipulato con l'Inghilterra, l'Italia e la Spagna.

PARIGI 6 (N). Si telegrafa dall'Aja che il ministro olandese degli esteri e l'inviato francese hanno firmato una convenzione relativa al collocamento di un cavo fra Saigon (Cocincina) e Pontianak sulla costa occedentale di Borneo.

Guglielmo II a Palermo.

PALERMO 6 (N). Appena giunto l'imperatore Guglielmo, discese alla Capitaneria di porto, donde egli ed il seguito salirono sulle carrozze poste a sua disposizione dal cav. Florio, e partì per Monreale. Lungo il percorso fu salutato con grande entusiasmo; dalle finestre le signore gettavano fiori. Lungo l'erta di Monreale l'imperatore si volgeva continuamente ad ammirare lo splendido panorama della Conca d'oro, stendentesi fino al mare illuminato dal sole, che tratto tratto squarciava le nubi. Guglielmo giunse a Monreale alle 9.40, accolto dalle entusiastiche acclamazioni della folla. Dinanzi al duomo si trovavano ad ossequiare l'imperatore il regio commissario e l'arcivescovo, il quale gli fece da guida durante la minuziosa visita della basilica. L'imperatore ritornò alla Capitaneria alle 12.35, poi si imbarcò sul «Hohenzollern».

ATENE 6 (Havas). La flotta greca si recherà a Corfù a salutarvi l'imperatore Guglielmo.

Il governatore di Janina ricevette l'incarico di recarsi del pari a Corfù per porgere all'imperatore di Germania il saluto del sultano.

Pio X e la visita apostolica.

ROMA 6 (N). Il papa ha inviato una circolare a tutti i vescovi d'Italia indicendo la visita apostolica in tutte le diocesi per conoscere i bisogni e reprimere gli abusi. Il visitatore apostolico visiterà, curie, archivi, parrocchie, chiese e conventi.

Un gesuita che abbandona la compagnia

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» conferma che il gesuita padre Bremond lascia la compagnia. Il Bremond è uomo coltissimo; è autore di due volumi che hanno avuto molta influenza sui cattolici, specialmente in Francia e in Inghilterra.

Le congregazioni in Francia.

Emule delle suore di Nancy.

PARIGI 6 (N). Su proposta del presidente dei ministri, Loubet ha tolto alla congregazione delle suore del «Refuge de Tours» l'autorizzazione concessa già nel 1810. Nel rapporto del presidente dei ministri si fa osservare che questa congregazione al pari di quelle del «Buon pastore» di Nancy, fu condannata dai tribunali di Orleans per abusi e per il lavoro eccessivo cui erano obbligate le allieve.

Scisma religioso in Galizia.

LEOPOLI 6 (N). Cinquecento ottanta abitanti del comune di Zalucze sono passati alla confessione greco-orientale e ciò in seguito a differenze con il clero greco-cattolico esistenti già da molto tempo e che provocarono numerose ostilità ed eccessi. Il vescovo di Stanislau si è recato a Zalucze per calmare gli animi ed indurre i suoi diocesani a rimaner fedeli alla religione cattolica.

Le americanate del „reportage."

La figlia di Roosevelt fra i «bookmakers.»

LONDRA 6 (N). Diffusi telegrammi da Washington narrano che miss Alice Roosevelt fu sorpresa in una situazione spiacevole. Un reporter la pedinò e ne fece tre fotografie, una mentre era con alcuni conoscenti assistendo alle corse pagava il «bookmaker», una seconda mentre incassava dal «bookmaker» il guadagno fatto ed una terza mentre mostrava ai suoi amici il denaro vinto.

Le fotografie furono riprodotte in un giornale. Roosevelt ne comperò l'intera edizione e mandò la figlia presso conoscenti in provincia per farle far giudizio.

ANCORA UFFICIALI PER IL DAMARALAND

BERLINO 6 (B). L'imperatrice Augusta Vittoria ricevette oggi nel castello di Bellevue, alla presenza del generale colonnello de Hahnke, governatore di Berlino, e del comandante general maggiore Höpfner, un altro comando di ufficiali che partiranno per l'Africa sud-ovest.

Il congresso della „Corda fratres".

SIENA 6 (N). Stamane con l'intervento del sottosegretario all'istruzione onor. Pinchia si inaugurò il congresso della «Corda fratres». Furono tenuti molti discorsi fra cui uno da Formiggini, presidente della sezione italiana. Pinchia pronunciò pure uno splendido discorso.

IL CONGRESSO GEOGRAFICO ITALIANO A NAPOLI.

NAPOLI 6 (N). Nel salone municipale in galleria Principe di Napoli si inaugurò il congresso geografico. Assistevano il ministro Orlando e le autorità. Il presidente prof. Porena dichiarò aperto il congresso in nome del re, del duca di Genova e del duca degli Abruzzi. Il ministro Orlando pronunciò il discorso inaugurale.

La „Tour Eiffel" stazione radiotelegrafica.

PARIGI 6 (N). Il «Figaro» reca che il Mr. Gustavo Eiffel, il costruttore dell'omonima torre alta 300 metri, mise la torre a disposizione del Ministero della guerra per esperimenti radiotelegrafici. Si progetterebbe una comunicazione dalla sommità della torre con le navi da guerra della squadra dell'Oceano. Il ministro Andrè ha fatto incominciare gli esperimenti già questa settimana.

Il ministro Wittek sulla Wochein. PODBERDO 6 (N). Il ministro delle ferrovie, Wittek, accompagnato dal capo-sezione Wurmb e dal consigliere edile superiore Hannak ispezionò i lavori di traforo del versante meridionale del tunnel della Wochein e domani lungo la linea ferroviaria si recherà fino a Santa Lucia.

L'86.o compleanno di re Cristiano di Danimarca. COPENHAGEN 6 (N). In occasione dell'86.o compleanno di re Cristiano che ha luogo domani, arriverà qui il principe ereditario germanico che sarà ricevuto con onori speciali essendo la prima volta che viene in Danimarca. Il principe si fermerà qui parecchi giorni.

Guglielmina d'Olanda a Napoli. NAPOLI 6 (N). La regina Guglielmina e il principe consorte giunsero alle 2.35 e si imbarcarono sul piroscafo «Principessa Mafalda» per Sorrento».

I figli di Guglielmo II a Milano. MILANO 6 (N). I figli di Guglielmo II, giunti ieri a Milano, visitarono i monumenti e passarono la serata alla Scala. Ripartirono oggi al tocco alla volta della Germania.

Alfonso di Spagna a Barcellona. BARCELLONA 6 (B). Il re è arrivato stamane alle 10.30, accompagnato dal presidente dei ministri, Maura, e dal ministro della guerra, Linares. Fu vivamente acclamato dalla folla, assiepata nelle vie, che lo salutava con grida di «viva il re». Le case sono imbandierate. Il re si recò prima alla cattedrale, dove assistette ad un solenne Tedeum, e poi scese al palazzo del capitano generale. Non avvenne alcun incidente.

L'ex regina Isabella. PARIGI 6 (B). La regina Isabella passò una buona notte e potè abbandonare stamane il letto. Il medico curante nutre fiducia nella guarigione.

PARIGI 6 (N). Re Alfonso di Spagna ha chiesto telegraficamente informazioni sullo stato di sua nonna, la regina Isabella e comunicò che in caso di un peggioramento interromperebbe il suo viaggio ed accorrerebbe al capezzale della malata.

Congresso della Società tedesca di chirurgia. BERLINO 6 (N). Oggi si è radunato il 33.o congresso della società tedesca per la chirurgia. Il presidente prof. Braun da Gottinga commemorò i membri defunti negli ultimi tempi, e lesse l'elogio funebre del prof. Gussenbauer di Vienna.

La morte di un ex presidente della Tavola dei magnati. ABBAZIA 6 (N). Iersera è morto qui il conte Sgor Karolyi, ex presidente della Tavola dei magnati.

Per il trattato definitivo di commercio italo-austriaco. - Proteste di produttori ungheresi contro la clausola dei vini.

VIENNA 6 (N). Il «Fremden-Blatt» crede che i negoziati verbali per la rinnovazione del trattato di commercio con l'Italia incominceranno ai primi di giugno a Roma. Il senatore Miraglia ritornato qui da Budapest non potè continuare le pratiche da lui iniziate prima di Pasqua circa la questione dei vini, perchè impedito da leggera indisposizione. Le trattative però saranno riprese in questi giorni.

BUDAPEST 6 (N). La Commissione centrale della Federazione nazionale dei produttori e dei commercianti di vini ungheresi terrà il 9 corrente una seduta straordinaria, in cui si discuterà la questione dei vini italiani. La Commissione intende di organizzare in tutto il paese una vasta agitazione contro la rinnovazione della clausola; inoltre essa si rivolgerà al Governo, invitandolo ad avviare un'inchiesta sulla questione dei vini.

ROMA 6 (N). La «Tribuna» conferma le informazioni romane della «N. Fr. Presse» circa le trattative del comm. Miraglia per il rinnovamento della clausola sui vini aggiungendo che la questione è difficile a risolversi da ambe le parti, ma che tuttavia si spera in un accordo.

L'esposizione dell'alcool a Vienna.

VIENNA 6 (N). L'inaugurazione dell'esposizione internazionale dell'alcool industriale seguirà il 21 corr. La voce che i preparativi sieno turbati da uno sciopero è infondata.

Dividendi.

VIENNA 6 (N). Nell'odierna assemblea generale della società «Dynamit Nobel» fu deliberata la ripartizione di un dividendo del 5 p. c. e di un sopradividendo del 12.5 p. c.

VIENNA 6 (N). L'assemblea generale dell'istituto austriaco di credito per il commercio e l'industria deliberò la ripartizione di un dividendo di 12 cor. per azione.

Scannata!

BOLOGNA 6 (N). Certa Emilia Setti, piacente vedova quarantenne, venditrice di vino, fu trovata scannata sulla pubblica via. Sul fatto regna assoluto mistero; si ritiene che la vittima sia stata colpita in casa e poi sia uscita sulla strada insieme all'assassino. Si crede trattarsi di un delitto passionale.

Fu arrestato certo Canapino Cacciari, amante della Setti. Stasera gli furono sequestrati indumenti insanguinati. Si crede che l'omicidio sia avvenuto per gelosia. Il Cacciari, già condannato per omicidio, scontò parecchi anni di carcere.

Assassinato a colpi di scure.

NAGY-SZALONTA 6 (N). Il direttore del locale molino a vapore fu trovato morto nella sua stanza. Dai rilievi fatti risultò ch'era stato assassinato a colpi di scure. Gli assassini rubarono 700 corone.

I delitti della «teppa».

MILANO 6 (N). Stanotte alle 10, il caporale maggiore Severino Messa, difendendo una donna che era stata aggrediti da teppisti, coinvolto nella rissa fu mortalmente ferito con varie coltellate al petto.

Terremoto in Grecia.

ATENE 6 (N). Da sabato della settimana scorsa si avvertono in diverse regioni della Grecia frequenti scosse più o meno violente di terremoto, specialmente nel continente, sul Peloponneso e sulle isole Jonie. Nei villaggi presso Orcomeno (Arcadia), quasi tutte le case ebbero delle fenditure, e gli abitanti dovettero fuggire ed attendarsi all'aperto. In vicinanza di Catacolo un pozzo esala da ieri l'altro vapori sulfurei.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST 6 (B). Nella stazione di smistamento di Rakocz, due treni merci vennero a collisione in seguito ad una falsa manovra. Sei vagoni rimasero completamente frantumati ed entrambe le locomotive guaste. Un ferroviere riportò la frattura d'un braccio.

Terribile fortunale nel mare del Nord.

BERLINO 6 (N). Nel mare del Nord imperversò nel pomeriggio un terribile fortunale che causò gravi danni in parecchie località della costa. Presso Brunnsbüttel, alla foce dell'Elba, fu asportato un faro galleggiante, a Husum furono frantumate le chiaviche.

CRONACA LOCALE

CAMMINO INVERSO.

Un telegramma da Lubiana ci comunica un nuovo voto di quel Consiglio comunale nella questione universitaria. E' opportuno fermarne qui il tenore per trarre qualche ovvia conseguenza sull'instabilità di concetti a cui si informa l'atteggiamento degli sloveni di fronte alla grave questione.

Il Consiglio comunale - così il telegramma da Lubiana - nella sua odierna seduta deliberò a voti unanimi di indirizzare al Governo un memoriale, in cui lo si invita a trattare gli sloveni alla stessa guisa degli italiani, e ad erigere, contemporaneamente all'istituzione dell'Università italiana, un'Università slovena, o per lo meno una facoltà giuridica slovena a Lubiana. Il Consiglio deliberò inoltre di ringraziare il club dei deputati giovani czechi per essersi adoperati presso gli italiani a favore dell'Università slovena.

Il Consiglio comunale di Lubiana ha fatto con quest'ordine del giorno un assai cattivo servizio agli agitatori sloveni del nostro paese. Noi ricordiamo come dalla stessa capitale slovena partisse mesi or sono ben altra parola. Di Università italiane allora non si voleva sentir parlare affatto a Lubiana: prima doveva essere data agli sloveni la scuola superiore a Lubiana. Oggi sono venuti già a più miti consigli e si limitano ad esigere contemporaneità d'esaudimento al voto loro e al voto degli italiani.

In quale senso diametralmente inverso si andò svolgendo invece, nello stesso periodo di tempo, l'atteggiamento degli sloveni dimoranti nel nostro Comune e nella nostra regione! Ricordiamo come agli sloveni di Lubiana imprecanti contro ogni e qualunque forma di Università italiana, noi potessimo opporre le manifestazioni dei loro fratelli di queste terre che facevano allora dichiarazioni esplicite di appoggio dell'Università italiana pura e sola a Trieste legata ad un'unica per quanto infondata condizione: la scuola slovena in città. Passando per lo stadio del nesso indissolubile di contemporaneità fra l'Università italiana a Trieste e l'Università slava a Lubiana, si arrivò in fine a non ammettere in Trieste che una Università bilingue o trilingue e anche questa dopo soddisfatte molteplici velleità nazionali!

Gli sloveni di Lubiana rinsaviscono: gli sloveni di Trieste son giunti all'apice della passione politica. Che gli sloveni di Lubiana affermino oggi puro e netto il postulato dell'Università o della facoltà slovena a Lubiana, mentre dagli agitatori sloveni di Trieste è stata proclamata così solennemente la pretesa dell'Università bilingue o trilingue a Trieste, è sintomatico e mostrerebbe che la novissima esigenza della società politica «Edinost» non ha il consenso della più alta rappresentanza della stessa stirpe alla quale l'istituto dovrebbe servire.

Comunque, giova tener presente l'ultimo ordine del giorno di Lubiana e il cammino inverso compiuto negli ultimi tempi dal pensiero sloveno nella capitale della Carniola e fra noi. Questi ondeggiamenti e questi disaccordi non parlano certo per la fondatezza e la serietà di certi postulati.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso i seguenti deliberati:

Si approva la spesa di cor. 200 per l'acquisto di discrostante «Victoria» per la pulitura delle caldaie dell'Ospedale.

Sono messe a disposizione cor. 2000 per acquisto di apparati ad uso del lavoratorio chimico del Fisicato.

Sono stornate le spese: di cor. 58 per riparazioni all'orologio della chiesa di Roiano; di cor. 74.62 per riparazioni al tetto della chiesa di Roiano.

Sono messe a disposizione del civico Museo Revoltella di belle arti cor. 400 per spese minute e di cancelleria.

Si sana il sorpasso di cor. 361.80 oltre le 500 già approvate per misure di sicurezza nei Musei.

La sorveglianza dei terreni comunali nel bosco ex-Basevi è affidata all'ispettorato alle pubbliche piantagioni.

Prendesi atto che il giorno 15 marzo il civanzo cassa della Tesoreria ascendeva a cor. 83640.58.

La pubblica via. In questi giorni molti lagni furono sollevati da nostri confratelli intorno a cose nuove che si vedono sulla pubblica via. Lagni, diciamo subito, molto opportuni e ai quali ci uniamo ben volentieri con pieno consenso: poichè se v'ha città che si trovi in un momento nel quale tutto quanto riguarda la via pubblica debba essere oggetto di seria considerazione, questa è certo Trieste. Da alcuni anni essa è entrata in un periodo di trasformazione, che in molte cose rompe col passato, che in molte cose accenna ciò che vuol essere l'avvenire. Distruggendo le cose vecchie, goffe, ingombranti, come si sono distrutti gli innumerevoli colonnini che sembravano messi lì a nostro disdoro per sostenere tutta una popolazione di briachi, la città ha mostrato quello che non si intona più al carattere dei tempi: ma introducendo le cose nuove, essa deve badare a non crear nuovi vizi per l'avvenire.

Ora, ve la immaginereste voi una città dell'avvenire, dove sorgessero a dozzine certi tempietti di «réclame» privata, come quello che si è permesso di collocare, solitario civettone, allo sbocco della via Silvio Pellico recentemente allargata, in modo che non soltanto urti l'occhio, ma strozzi tutto il passaggio d'un marciapiedi? Sarebbe una gran brutta città: eppure, dacchè un simile ingombro stradale fu permesso in un punto, non vi sarebbe nessuna ragione legittima di respingere i suoi fratelli che volessero invadere altri punti di Trieste: e come la caratteristica del passato furono sulle nostre vie i colonnini di pietra, così diverrebbero caratteristica dell'avvenire le vetrinette di ferro a riccioli di vario colore piantate lungo i marciapiedi a far da richiamo, e più da inciampo, ai passanti.

D'altra parte, immaginereste una città che ai suoi edifici pubblici di architettonico decoro lasciasse affiggere ogni sorta di tabelle e di cartelloni che ne deturpassero le linee, schiamazzando col loro colore come accade con certi goffi scudi, applicati sull'edifizio della vecchia Borsa? Permessa una volta la cosa, si crea il precedente, e non c'è nessun motivo di fare poi i ritrosi e i rigidi in altri casi: la città si lascia sfuggire il suo diritto di tutelare quella poca o molta bellezza architettonica che è sparsa per le sue contrade e che è, infine, la sua bellezza; ed è come raccomandare ai cittadini di non aver guardo nè a gusto, nè a linea, nè a decoro elle loro costruzioni future, dacchè [illegible] ciò non si mostrò di tenere in alcun conto negli edifici del passato più notoriamente pregevoli.

La pubblica via è la fisonomia della città. Tutti i maggiori centri moderni ne hanno una cura immensa. Essa appartiene a tutti; quindi non appartiene ad alcuno in particolare; gli appartiene soltanto nel caso che egli vi sappia aggiungere per tutti un elemento di attrazione, di animazione, di bellezza. E' perciò che in tanti paesi fra i più progrediti del mondo la «réclame» sulla strada pubblica è divenuta un'arte, un modo di creare nuovi ornamenti alla vita continua della città: onde abbiamo la letizia festevole e variopinta delle larghe strade moderne da capitali, dove, tra i filari di alberi, tra i chioschi dei giornali, tra le garrette dei fiorai, si hanno anche le note pittoresche e vivaci dei cartelloni, foggiati a vero e proprio elemento decorativo. Ma essi aggiungono qualche cosa alla bellezza della città; non si sopporterebbe mai che ingombrassero un passaggio o che guastassero l'estetica di un edificio; la «réclame» cerca ivi di entrare in armonia con la vita, non di turbare con urtanti dissonanze e con goffe applicazioni questa armonia. La «récla-

me», in una parola, è costretta a non essere brutale; ma a risultare da uno studio d'ambiente, da un senso di gusto, quasi da un bisogno di completare la vivacità dell'insieme, intromettendosi discreta. Se noi vogliamo che la via pubblica di Trieste somigli nell'avvenire a quel brillante e vivido spettacolo che essa è nelle maggiori città, non dobbiamo pertanto dar quartiere a tutto ciò che è deturpamento, ma esigere pur noi che chiunque voglia esporre una mostra, appendere un'insegna, completare in qualche modo l'aspetto d'una contrada, incominci con lo studiare non solo il proprio interesse di privato, ma ciò che può convenire all'estetica cittadina.

Alla Minerva. Questa sera il chiarissimo nostro concittadino prof. Albino Zenatti, reduce dopo molti anni nella città natale, cui nel vicino Regno fa onore come letterato, come studioso e come insegnante, si presenterà al pubblico della Minerva per illustrare una delle più individuali città di Toscana: Lucca. Certo lo festeggeranno i concittadini, memori di lui come egli del luogo natio, sempre e per quanto lontano; e la sua conferenza onorerà il bel ciclo delle regioni e città italiane, intrapreso quest'anno dalla Minerva.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della signorina Elena Perinello, dall'amica Ilde Corà, cor. 30, a favore della Guardia medica.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Angiolina Baldo-Calojanni cor. 200 a favore dell'Ospizio marino.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Società Metallurgica Triestina cor. 100 quale contributo annuo pro 1904.

— In morte del signor Moisè Valenzin un anonimo elargì cor. 5 all'Ospitale israelitico.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia del defunto operaio Luigi Pappo: Luigi Figini, cor. 3; Giovanni Stocovaz, cor. 1; Bortolo Skrubez, cor. 1; F. 7/1393, cor. 10; Annamaria e Silvia, corone 10; Antonio Vigini, cor. 2.

La popolazione di Trieste. Secondo i calcoli dell'Ufficio municipale di statistica, la popolazione attuale del Comune di Trieste ascende a **190.166** abitanti.

Il 31 decembre 1900 la popolazione del Comune ascendeva a **178.127** abitanti (escluso il presidio). Si ebbe dunque, in poco più di tre anni un aumento di **12.039** abitanti, aumento dovuto alla eccedenza delle nascite sulle morti, e dell'immigrazione sull'emigrazione.

La refezione scolastica. Nel mese di marzo u. s. furono distribuite nei vari refettori degli Amici dell'infanzia 22.507 razioni di minestra ed altrettante di pane a 13.042 fanciulli e 9465 bambini delle scuole comunali di città.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 27 marzo al 2 aprile, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente: matrimoni celebrati: 8 contro 4 nella settimana stessa del 1903 (dal 1. gennaio al 2 aprile i matrimoni celebrati a Trieste furono 418, di fronte a 430 nel periodo corrispondente del 1903);

espulsi morti ed aborti: 8;

nati vivi: 109, cioè 57 maschi e 52 femmine (contro 109 nella settimana medesima del 1903);

morti: 102, cioè 60 maschi e 42 femmine (di fronte a 93 nella corrispondente settimana del 1903).

Dal 1. gennaio al 2 aprile le nascite furono 1699, le morti 1453; l'eccedenza dei nati sui morti fu dunque di 246. Nel corrispondente periodo del 1903 le nascite furono 1637 (62 meno di quest'anno); le morti 1475 (22 più di quest'anno); l'eccedenza delle nascite sulle morti fu dunque di 162.

Dei 102 decessi di questa settimana 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da febbre intermittente; 2 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 6 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 10 da bronchite acuta; 5 da bronchite cronica; 16 da pneumonite; 7 da marasmo senile; 7 da debolezza congenita; 18 da altre malattie; 2 da suicidio e 4 da cause accidentali

L'UXORICIDIO DI STANOTTE.

Una moglie che uccide il marito, nel sonno, con tre revoltellate.

Un misterioso dramma coniugale si è svolto stanotte in una casa in via del Pane. Poco dopo le 12.30, gli inquilini della casa N. 4 di quella via, furono svegliati da tre sorde detonazioni. Alcuni balzarono dai letti atterriti; tutta la casa fu sossopra; accorse la Polizia. Poi la voce si diffuse, rapida, impressionante, sinistra: una giovane donna aveva ucciso, con tre colpi di rivoltella, il marito!

Ma ecco i fatti come ci fu dato di ricostruirli dalle prime informazioni dei «reporters». Maria Pavani, a 14 anni andò sposa ad Antonio D'Amico, allora ventiquattrenne. I primi anni furono un idillio. Il D'Amico, un attivissimo operaio calzolaio, lavorava continuamente per procurare una modesta agiatezza alla famiglia. Ma poi, venuti i figlioli, aveva rivelato una natura irascibile, facile alla violenza, manesca. La giovine sposa cominciò a passarne d'ogni colore. Pure in questi giorni erano trascorsi 14 anni dal loro matrimonio. Avevano tre figli, uno, Giulio, di undici anni; il secondo, Uberto, di 8, l'ultima, Aleandra, di 2 e mezzo. Nella casa dei D'Amico erano frequenti i litigi, tanto che qualche vicina era talvolta accorsa a portarvi, con la sua presenza, la calma. Perciò nella casa molti ritenevano che fra i due o sarebbe avvenuta una separazione o si sarebbe terminata la lunga contesa in modo violento. Purtroppo la previsione non era infondata.

Come avvenne il fatto.

Come abbiamo detto, la famiglia D'Amico abita al primo piano della casa N. 4 in via del Pane; nello stesso quartiere abitano i coniugi Pia e Giovanni Rivolt, subinquilini dei D'Amico. Alle 12.30 di stanotte, la Rivolt, ch'era a letto e dormiva, fu svegliata da tre detonazioni. Le parve che fossero come colpi gagliardi battuti alla porta; ma quasi subito udì passi concitati nel corridoio che separa la sua parte di quartiere da quella abitata dai D'Amico. Allora balzò in piedi, chiamò il marito ed uscì dalla stanza nel corridoio. Subito dinanzi le si presentò la D'Amico, ch'era in preda a grande orgasmo: teneva stretta in braccio contro il cuore la sua bambina Alessandra, e nella destra impugnava un revolver.

— Gossa xe nato? - domandò costernata la Rivolt.

— Lo go mazzà! - singhiozzò la donna, e con atto rapidissimo baciò la bimba e la porse alla Rivolt che la prese; poi fece atto di fuggire. Ma il marito della Rivolt la rincorse, la prese e la consegnò ad una guardia che alle detonazioni era accorsa, e che in quel momento suonava all'uscio.

La D'Amico fu condotta al vicino ispettorato di via dei Rettori, ove fu interrogata. L'ispettore Clarich e il cancellista Finderle si recarono subito sopraluogo e trovarono il D'Amico in camicia, steso sul letto, già morto. Aveva tre ferite d'arma da fuoco alla testa. Comparvero sopraluogo il dott. Poliak, l'uditore Mandich e il medico-perito dott. Xydias.

La narrazione dell'uxoricida.

Dal primo interrogatorio risulterebbe che il D'Amico, rincasato ubriaco, pretese che la moglie si assoggettasse ad atti osceni contro cui ella anche altre volte aveva con orrore protestato. Allora il bruto avrebbe voluto sfogarsi sulla bambina, Aleandra, che dormiva nel mezzo dei due letti matrimoniali. La donna, inorridita, si sarebbe opposta con risolutezza.

Allora il marito, borbottando e bestemmiando, si sarebbe addormentato. La donna ancor turbata dal tentativo del marito, avrebbe deciso di uccider sè e la bambina. Scrisse una lettera al figlio Giulio, in cui diceva che si uccideva assieme alla sua piccina per sottrarsi alle nefande voglie del marito. Poi, presa la rivoltella del marito, la spianò contro la bambina, sparando tre colpi; invece l'arma, alzando alla partenza delle scariche, colpì tre volte il marito! La donna, spaventata di ciò che aveva fatto, aveva presa la bambina ed era fuggita.

Numerose testimonianze assunte durante la notte proverebbero il fatto dei maltrattamenti e dei tentativi osceni dell'ucciso.

L'autorità metterà in luce il fatto, che si presenta avvolto finora nel mistero.

Stanotte alle 3 la D'Amico fu trasferita alle carceri criminali, con la vettura N. 290. La sciagurata entrò in prigione piangendo e gridando: Ah, povere creature mie! povere creature mie!

La tragedia nel Manicomio di S. Giusto.

Il racconto della pazza.

La sezione cadaverica. - Due pazze nella stessa famiglia.

Sul grave fatto avvenuto nel Manicomio di S. Giusto abbiamo udito ieri alcuni particolari i quali a parer nostro rendono indispensabile l'inchiesta sulle responsabilità, da noi chiesta già iermattina.

Veramente una piccola inchiesta sommaria è già stata fatta dall'autorità municipale lunedì mattina, perchè il tragico fatto, contrariamente a quanto era stato narrato, non si svolse nella mattina del lunedì, ma domenica sera. Dell'avvenimento fu inviato rapporto lunedì mattina al Magistrato civico, che ordinò la rapida inchiesta accennata e ne comunicò i risultati alla Procura di Stato martedì mattina. Durante tutto questo tempo alla stampa nulla potè trapelare.

Ora risulterebbe che del fatto non si ha veramente che la versione data dalla pazza omicida! Costei, interrogata dopo scoperto il misfatto, narrò:

— Dopo 'ndada in letto, go 'vudo paura de 'star sola. Alora me son alzada, son sortida de camara e son 'ndada, in fondo al corridor, a bater alla camara de la vecia (la Menzel). La vecia gera svejada. Ghe go dito: Siora Ines, ghe seca de vegnir a tignirme compagnia?.... La vecia ga dito: Vegno subito siora Lùzia! Son tornada in camara mia, e poco dopo, la vecia, in camisa, xe vignuda de mi. Quando che la go vista, cussì vecia, cussì ssuta, go pensado: «Sta vecia xe qua da vinti anni! La xe stada 'bastanza, che la ghe lassa 'l posto a qualche altra, che la ghe lassa!» E la go ciapada per le cane de la gola, e ghe le go strente fin che la xe cascada zo, morta. Ostriga! ma ghe ne ga voludo eh! Almanco vinti minuti ga voludo parchè la morissi!»

La pazza fu esaminata minutamente; non porta alcuna traccia che riveli ch'ella abbia dovuto sostenere una lotta. La Coglievich è giovane, alta, forte; l'uccisa era una misera creatura, piccola, magra, debole. Interrogata una seconda volta, la pazza ripetè lucidamente la prima narrazione, insistendo nella durata della tragedia: «L'operazion ga durado.... sì, un vinti minuti! Ostriga, che dura de morir! no la voleva morir! E la gaveva vissudo tanto!»

Il racconto della pazza non smentito sinora da nessun'altra deposizione, dimostrerebbe che di sera, due ammalate essendo già a letto, poterono indisturbate uscir dalle loro camere, passar per un corridoio e comunicar tra loro. Mancava dunque assolutamente ogni sorveglianza in quel corridoio e su quelle camere, in una delle quali dormiva una pazza criminale.

L'inchiesta magistratuale avrebbe stabilito che una infermiera non compì domenica sera tutto il suo dovere, per cui contro di lei sarebbe avviata procedura.

*

La sezione cadaverica della povera Menzel fu fatta dal dott. Ferrari e del reperto necroscopico fu data comunicazione all'autorità giudiziaria. Il dott. Ferrari constatò che le vertebre cervicali della Menzel, in seguito alla formidabile stretta della pazza, presentavano larghe soluzioni di continuità.

*

Sulla Luigia Coglierich (o Corlevich) abbiamo dal nostro corrispondente parentino le seguenti notizie:

Appena informato del grave fatto avvenuto nel Manicomio di S. Giusto, mi recai a Torre, e mi feci indicare la casa della Corlevich. Mi mandarono in una casa rustica, che aveva dinanzi un ampio cortile. Vi trovai due vecchierelle circondate da una gaia turba di bambini. Chiesi alle donne quale delle due fosse la suocera della pazza rinchiusa nel Manicomio di Trieste. Mi risposero:

— Ma colà si trovano tutte e due le nostre nuore, Lucia Corlevich e Maria Naperotich, e questi bimbi che lei vede qui, sono i loro figli!

Allora, chiesi alla vecchierella che mi disse di essere lei la suocera della Corlevich, qualche notizia sulla infelice. Mi narrò:

— Aveva 19 anni quando conobbe mio figlio; se ne innamorò perdutamente; abbandonò i genitori e il paesello di Majo per venir qui a convivere con lui. Dopo quattro mesi si sposarono. I genitori della Lucia nel giorno delle nozze mi raccomandarono la loro figliola avvertendomi che aveva un carattere irascibile e violento, consigliandomi di adoperare al bisogno anche il bastone, ciò che però non feci mai. Dal matrimonio nacquero sei figli: cinque femmine ed un maschio, tre morirono, ed ora rimangono in casa tre femmine: una di 12 anni, un'altra di 3 e l'ultima di 18 mesi. Parlava sempre da sola e coi famigliari si mostrò sempre cattiva e spesse volte il signor Micatovich - capo-comune di Torre - dovette intervenire per sedare le contese. Allora diceva di non poter più continuare a vivere col marito e che pensava di chiedere la separazione; altre volte ci minacciava tutti. Una volta con un coltellaccio s'avventò contro il marito e fu puro caso se non lo colpì; un'altra volta s'accingeva a gettare la figlia maggiore in una profonda caverna qui vicina, ma si riuscì a scongiurare la disgrazia. L'anno scorso con una scure improvvisamente mi colpì alla testa.

Così dicendo si levò il fazzoletto dal capo mostrandomi le orribili cicatrici delle ferite riportate ed allungando la mano sinistra aggiunse:

— Anche un dito ho perduto in quel giorno. Se sono viva lo devo ad un miracolo; ma mi consideravano già morta. Quattro volte, continuò la vecchia donna, la Lucia uscì dall'Ospedale e ritornò qui buona e tranquilla, ma subito dopo aver dato alla luce un bimbo ritornava cattiva, irascibile, e noi - per la nostra sicurezza - dovevamo rimetterla nel Manicomio.

— Sono vivi i genitori della Lucia? ha forse sorelle, fratelli?

— I genitori sono morti, ed ha due sorelle: una vive a Majo, l'altra è maritata a Villanuova. Tanto i genitori quanto le sorelle sono stati sempre sani, buoni e tranquilli.

Non seppero dirmi altro. Quando comunicai loro il fatto avvenuto a San Giusto, alzarono le braccia al cielo. La suocera disse: - Così doveva avvenire! - e rimase con gli occhi fissi nel vuoto, come seguendo col pensiero le fasi di quella tragedia.

Intorno, i bambini scorazzavano sotto il sole, liberi di pensieri e di preoccupazioni. Lasciai commosso quelle due vecchie, cui la mia narrazione aveva riaperta così cocente ferita.

Ancora del viaggio del «Nicoletto». - Ogni giorno reca qualche fatto nuovo, atto ad accrescere la gravità e ad ampliare le responsabilità del tragico viaggio dello scooner «Nicoletto». Ieri, dall'esame del ruolo d'imbarco dell'equipaggio depositato alla nostra Capitaneria pareva risultare composto di 10 e non di 7 persone il personale di bordo. Ier sera si presentò ai nostri uffici il signor Mario Weis a dimostrarci con la sua personale presenza, che col ruolo d'imbarco era stata tratta in inganno l'autorità portuale, perchè egli che secondo il ruolo dovrebbe trovarsi a bordo dello scooner, non aveva partecipato neppur per un giorno al viaggio fortunoso. Era stato bensì imbarcato sul «Nicoletto» nei viaggi precedenti, ma aveva abbandonato lo scooner a Trieste addì 25 dicembre u. s. insieme al collega Matteo Toncovich. Il sig. Weis ci assicurò poi che neanche il Toncovich era mai ritornato sul naviglio e che mentre, secondo il ruolo di bordo, dovrebbe trovarsi in viaggio da Cavalla per Rovigno, il Toncovich dimorava da parecchio tempo a Fiume.

La constatata presenza del Weis a Trieste e la asserita presenza del Toncovich a Fiume, mostrano che il comando del «Nicoletto» si resè responsabile verso la Capitaneria di porto di un' azione che non è ignota al codice penale. E mentre le modalità della presentazione dei ruoli dovrebbero garantire contro siffatte frodi, a mezzo dei documenti personali dei singoli membri dell'equipaggio che dovrebbero essere allegati al ruolo, si presentano vieppiù urgenti, appena lo scooner entri in un porto della nostra costa, le più severe inchieste delle autorità portuali.

Un inconveniente facilmente riparabile è quello che avviene quasi tutti i giorni lungo i tracciati delle erigende rive del nuovo molo della Sanità: il materiale d'imbonimento restando invisibile di giorno all'alta marea, e di notte anche alla bassa, non passa giorno che una qualche imbarcazione, per prender pratica o per altro motivo dovendo accostarsi alla Sanità, non vada ad investirsi sul materiale d'imbonimento, con grave pericolo per equipaggi e passeggeri. Ieri l'altro abbiamo veduto una barca con quattro vogatori e due passeggeri investirsi appunto sul tracciato della sponda sinistra mettendo così in imminente pericolo non solo la barca che ne fu danneggiata, ma anche le sei persone che la montavano.

Ora giacchè all'estremità del costruendo molo vi è un natante con apposito segnale a giorno ed a fanali di notte, si potrebbe pure mettere un segnale ai due tracciati laterali del molo specialmente dove ora il materiale d'imbonimento è al pelo dell'acqua.

Le vittime di un fallimento. - Arrivo d'indigenti. Con il piroscafo «Zrinyi» giunsero ieri a Trieste Gasparo Gheringer e la moglie di lui Francesca, Antonio Viribal e sua moglie Maria, Antonio Klouschet, Giuseppe Jancik, Giovanni Maliz, Anastasia Samotil ed Anastasia Mochan e tre ragazzi, figli di quest'ultima. Gli uomini, tutti falegnami, dalla Boemia, si erano recati mesi fa a lavorare nella fabbrica Sangiorgi a Catania; ma siccome due settimane fa il proprietario della fabbrica aveva dichiarato fallimento, tutti gli operai furono licenziati improvvisamente. I summenzionati allora si diedero d'attorno per trovare un'altra occupazione, ma non riuscirono a trovarla, per cui si rivolsero al console austriaco pregando di esser fatti rimpatriare. Il funzionario li esaudì. Al loro arrivo a Trieste, essi furono interrogati dall'ufficiale di Polizia Kreiner, il quale poi fece loro proseguire il viaggio fino al proprio paese.

Due furti con iscasso.

I ladri continuano a... lavorare dimostrando un'instancabilità e audacia impressionanti. Anche oggi la cronaca deve registrare due furti con iscasso commessi a danno di due negozianti di commestibili. Il primo fu commesso nella notte dal lunedì al martedì a danno del signor Giacomo Kosmerlj, in via SS. Martiri N. 11, di faccia all'edificio dell'ammiragliato. I ladri staccarono, forzandolo, uno degli specchi mobili della porta e poi, tagliata la lastra di un'imposta interna, penetrarono nel locale. Quindi si introdussero nello scrittoio del negoziante, un piccolo stanzino rinchiuso a vetrate e, forzati i cassetti della scrivania, s'impossessarono dell'importo di 280 corone. Usciti dallo scrittoio, s'impossessarono di alcune bottiglie, prosciutti e di altri generi alimentari, poi se ne andarono indisturbati. Il signor Kosmerlj, che denunciò il furto alla Polizia, aveva assicurata la merce presso la Prima Società austriaca contro il furto con iscasso.

* Ieri notte, due guardie dell'ispettorato di via Chiozza che pattugliavano per la via del Molin grande, trovarono aperta la porta del negozio di commestibili di Giacomo Zatti, al N. 18. Spinsero la porta e subito vicino alla soglia trovarono il lucchetto, mezzo frantumato. Mandarono a chiamare il proprietario e questi, trovò nel locale un disordine straordinario: tutto era stato spostato, le porticine a vetri delle scansie erano tutte aperte e le scansie semi-vuote. Da queste erano sparite parecchie bottiglie di liquori e di vini finissimi. Dal banco poi era sparito un grosso pezzo di formaggio parmigiano e alcuni salami e prosciutti che erano stati messi a mano la sera innanzi. Sul banco stesso, il negoziante trovò una quantità di briciole di pane, il che lascia supporre che durante il «lavoro» i ladri abbiano fatto colazione (!). Da una scansia posta di faccia al banco erano sparite parecchie bottiglie di vino comune e da un sacco posto presso la porta era stata asportata una quantità rilevante di caffè. Il signor Zatti fece un piccolo inventario e trovò che era stato danneggiato di circa 400 corone; il suo negozio però è assicurato contro il furto con iscasso. Dal cassetto del banco era sparito l'importo di dieci corone in moneta spicciola che si trovava in una ciotola di legno. Sul banco stesso si trovavano alcuni grimaldelli con uno dei quali, evidentemente, era stata aperta la porta, e sparsi in qua e là alcuni pezzi di candela. Si ritiene che i ladri abbiano gettata la merce rubata nel giardino «Muzio Tomasini» e che poi, ripresala, siano usciti dalla parte opposta.

* Questa è la seconda volta che il negozio del signor Zatti viene visitato dai ladri. Due anni fa lo derubarono di una considerevole quantità di merce.

Un passeggero fuggito dalla casa di pena. Tra i passeggeri giunti qui ieri mattina col piroscafo «Andrassy», proveniente da Barcellona, l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò un tale Giulio Tomitz, di 24 anni, giornaliero, da Rudolfswerth, inviato dal console austriaco residente nella summenzionata città perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Interrogato, l'indigente dichiarò di aver girato un po' il mondo in cerca della buona fortuna, ma che non era riuscito ad afferrarla. Il funzionario lo fece condurre al suo ufficio dove, esaminati i suoi registri, trovò che il Tomitz era fuggito un anno fa dalla casa di pena di Lubiana e, in attesa di rimandarvelo, lo fece condurre in via Tigor.

Dieci corone in un fazzoletto. Iersera verso le 9.30, la guardia di p. s. Paoletich, che si trovava nell'interno dell'ispettorato, intese che al di fuori si gridava: «Guardie, guardie». Accorse e trovò un individuo che correva verso la chiesa del Rosario; lo inseguì e in breve lo raggiunse, ma mentre lo conduceva all'ispettorato si avvicinarono due individui che le domandarono perchè avesse eseguito quell'arresto. Il Paoletich continuò la via con l'arrestato, ma quando furono innanzi all'ispettorato, uno dei due inseguitori gridò all'arrestato: «Buta via», e infatti questi gettò via un fazzoletto. Uno dei due lo prese e fuggì. Allora la guardia abbandonò il primo e inseguì l'altro, che, vedendo d'esser raggiunto, gettò a terra il fazzoletto. La guardia lo raccolse e continuò a correre, riuscendo a fermare l'inseguito in via della Loggia. Al momento dell'arresto questi gettò a terra una falce, che fu pure raccolta. Condotto innanzi al cancellista Fünderle, egli si qualificò per Umberto Duchiè, d'anni 19, bracciante disoccupato, abitante in via S. Marco N. 14. Nel fazzoletto c'erano 10 corone in spiccioli. Il Duchiè fu trattenuto in arresto.

Arresto di uno sfrattato. L'altra sera, le guardie di p. s. dell'ispettorato di Servola arrestarono a S. Anna Giuseppe Cernigoi, d'anni 18, da Vippaco, bottaio disoccupato, perchè sfrattato dalla nostra città.

La fine dell'amore. Ieri si presentò alla Polizia una giovane coppia, lui un giovanotto sui venticinque anni, vestito con una certa pretensione d'eleganza, lei una bruna sentimentale, sui vent'anni, molto elegante. Il giovanotto spinse bruscamente la signorina nella camera dell'impiegato d'ispezione, e rivoltosi a questo, lo pregò di far andare la sua compagna in prigione.

— In prigione? E' presto detto; perchè?... che cosa le ha fatto.

— Io non riesco a comprendere perchè - continuò il signorino accalorandosi - questa signorina m'insegue sempre e dovunque e mi maltratta ingiuriandomi con una caterva di epiteti. Io non le ho fatto alcun male, l'ho pregata già cento volte di lasciarmi in pace, di non seguirmi, ma inutilmente. Perciò - concluse il giovanotto - la prego di mandarla in prigione.

La signorina lasciò che il suo compagno vuotasse il sacco e poi, a sua volta espose le sue ragioni. Disse che colui che voleva farla imprigionare, era il suo ex amante, che egli la aveva sedotta e resa madre di un bambino, e che attualmente era incinta. Aggiunse che il signorino le aveva promesso di farla sua moglie, che aveva mancato ai giuramenti fatti e che si rifiutava di pensare un po' alla sua creatura.

L'impiegato consigliò la giovane a non importunare per le vie il suo ex innamorato e di rivolgersi all'autorità competente.

Eccessi e minaccie. L'altra sera, all'ispettorato di p. s. di Chiarbola inferiore, vennero ad avvertire che innanzi allo stabilimento della Spremitura d'olio c'era un individuo che commetteva eccessi e che minacciava tutti i presenti con una roncola. Si recò sul posto l'ispettore Fitzko con una guardia e trovarono certo Andrea V., d'anni 21, carradore, da Castelnuovo, abitante in via Molin a vento, il quale era ubriaco e voleva entrare per forza nello stabilimento e minacciava il portiere perchè questi si era opposto. Fu disarmato e arrestato. Dopo assunto a verbale, ieri mattina, dal cancellista Degiampietro, fu condotto in via Tigor.

Dopo dieci giorni. Dieci giorni or sono il bracciante Giacomo Iedreicich, di 23 anni, abitante al N. 304 di Roiano, maneggiava alcune lastre di vetro quando una di queste si ruppe cagionandogli una non lieve ferita alla mano destra. Ieri finalmente egli si decise d'entrare all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

81 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Era una scena veramente terribile.

Trascorsero pochi secondi i quali furono sufficienti perchè il presidente riacquistasse la calma e la freddezza.

— Silenzio!... tuonò.

Poi con voce sommessa, quasi staccando a sillabe, disse rivolto al cavaliere N. 32.

— Se il nostro nemico è qui presente, tanto peggio per lui! Peraltro, non se ne adonti l'ottimo nostro socio N. 32, potrebbe darsi che si trattasse di un falso allarme. E' bene che egli ci spieghi come si è accorto della presenza in questa sala dell'antico tesoriere.

— Sono pronto a spiegarlo e vedrete se i miei sospetti sono fondati. E' inutile vi ricordi che per evitare di conoscersi personalmente fra di noi, quando gli interessi supremi dell'associazione non lo richiedano, noi interveniamo all'adunanza uno per uno, di cinque in cinque minuti e che ci è vietato severamente di fermarci nei pressi della sagrestia, prima e dopo la seduta.

«Ebbene, allorchè io e il cavaliere N. 19 arrivati per i primi a breve distanza, entrammo nella sala, trovammo un incappato seduto in un angolo.

«Al N. 19 toccava oggi riscontrare dalla nota dei soci, se l'arrivo di essi avveniva secondo era stabilito e chi mancava.

«Ebbene, secondo la nota, io dovevo essere il primo: e allora perchè trovai un altro socio qui dentro? Chi è costui?... - così dicendo il cavaliere N. 32 volse un'occhiata a Maurizio.

— L'avete tenuto d'occhio questo individuo? - domandò il capo supremo.

— Ma sì!

— Indicatecelo.

Il dito del cavaliere N. 32 accennò il tenente d'artiglieria.

— Chi siete? Dite il vostro numero? - domandò a Maurizio l'incappato di rosso.

— Io non ho numero - disse con voce fioca il giovane barone La Vaulx. - Ma non sono colui che credete. La sola curiosità mi ha spinto qui dentro.

Tutti gl'incappati lo circondarono istintivamente.

— Ognuno al suo posto! - comandò il capo supremo.

E fu obbedito subito; i cavalieri si assisero nelle panche a loro destinate.

Il presidente si rivolse di nuovo a Maurizio:

— Voi avete appreso dei segreti molto importanti, che sarebbe assai pericoloso per noi che fossero divulgati fuori di qui. Aspettatevi un castigo adeguato alla vostra temerità. Frattanto, perchè mi sia lecito indagare qual'è lo scopo che vi ha mosso ad entrare qui dentro, v'interrogherò in luogo appartato.

«Credo che l'assemblea comprenderà la ragione per cui credo conveniente di far questo Non è in presenza di una cinquantina di persone che potremo sapere la verità.

«Mi ritirerò un istante con costui e tornerò a riferirvi l'esito del colloquio, mentre l'intruso sarà posto in luogo sicuro, per impedirgli di nuocerci, salvo a deliberare sulla sua sorte.

Dopo aver profferite queste parole, il capo supremo scese dal suo banco e con un gesto invitò Maurizio a seguirlo.

XXIII.

In bocca al lupo.

Allorchè il duca e il nostro giovane furono in una piccola stanza attigua alla grande sala, il duce dei *Cavalieri della carità* si fermò bruscamente dinanzi al giovane:

— Potete togliervi la cuffia, Maurizio La Vaulx. Io vi ho riconosciuto dalla voce - gli disse scoprendosi la faccia.

— E anch'io ho riconosciuto voi, duca.

— E' stato, dunque, Massimo Trefort che vi ha istigato a entrare qui dentro, indicandovene il modo - riprese con voce severa il vecchio gentiluomo.

(Continua).

COMUNICATI*)

Alcuni consortisti raccomandano vivamente ai Colleghi per le elezioni parziali della Direzione del Consorzio dei Macellai, la nomina di:

GASPARI ARTURO a I Vice-Presidente
CASTELLITZ PIETRO „ Direttore effettivo
GATZNIG CARLO „ „
CIRILLI LUIGI „ „ sostituto

Trieste, 6 Aprile 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg —
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Fröhwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Il dott. C. BODO
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 9-12 ant. e dalle 3-6 pom.
Piazza Carlo Goldoni 11, II p.

100.000 Corone
SOCIO CERCATO
per avviatissima e sicura industria.
Offerte non anonime indirizzare al «Piccolo» sub «Industria 6603».

GRAZ GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

GIACINTO PACE
AUTORIZZATO
per impianti luce elettrica, telefoni, parafulmini, campanelli elettrici.
Prezzi da non temere concorrenza.
LAVORATORIO
Trieste, via Riborgo N. 35, I. piano.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Photo Materials C.i
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telef. 940
Grande Deposito di tutte le
SPECIALITÀ KODAK
quali:
Apparecchi, Films, Lastre, Carte sensibili ecc.
Tutto a prezzi originali di fabbrica.

„Villa Maria Pia"
Casa di cura par MALATTIE NERVOSE
diretta dal prof. ENRICO MORSELLI.
Medico interno: Dott. ARTURO MORSELLI.
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di primo ordine. - Situazione amenissima. - Due palazzine separate. - Comparti di isolamento. - Illuminazione elettrica, ecc.
Assistenza medica continua. - Tutti i mezzi moderni di cura. - Trattamenti speciali delle neuropsicosi, dell'alcoolismo, morfinismo, ecc. - Tutti gli agi della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitate.
Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA
Genova, Via S. Giuliano 10-12

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

FRANCOBOLLI. Il Gabinetto Filatelico di LUIGI SLATAPER Piazza della Borsa 8, p. I
acquista, vende e scambia francobolli. Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli.
Nuovi arrivi dalle isole Turc, Penrhyn, Figi, Niue, Leeward, Aitutaki, Caiman, Cook, Tonga, Corea, Trinidad, Australia Meridionale, Portogallo - segnatasse, Italia - Espresso.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VII, Siebensterngasse 7.
in faccia all'I. r. Ufficio brev

A piedi fino a Trieste. L'altra sera si presentarono all'ispettorato di S. Giacomo due giovani forestieri che parlavano in francese. Erano senza mezzi e domandavano d'esser fatti rimpatriare. Dai loro documenti si rilevò che erano Camillo Gissien, d'anni 25, da Jonville (Francia) e Giovanni Kuster, d'anni 29, da Liege (Belgio).

Essi erano venuti sempre a piedi in cerca di lavoro; entrambi sono meccanici.

Furono ricoverati in via Tigor.

Un pianoforte che fa piangere. Che i pianoforti urtino eccessivamente i nervi di tutti coloro che sono obbligati a sentirli strimpellare è cosa ormai vecchia, ma che un pianoforte faccia piangere di dolore è un fatto che esce alquanto dall'ordinario. Ed ecco come ciò avvenne. Ieri nel pomeriggio il bracciante Francesco Volk, di 17 anni, abitante in piazza della Borsa N. 9, occupato nella fabbrica e deposito di pianoforti della ditta Bremitz, accudiva al suo lavoro attorno ad un pianoforte appoggiato su due cavalletti, quando il pianoforte scivolò da uno dei cavalletti e cadde sul piede destro del giovanotto frantumandoglielo. Trasportato all'ospedale, il Volk venne accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il bracciante Giovanni Aragni, di 41 anni, abitante in via Media, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Francesco D'Ambrosi, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Crocefisso 3, ieri alle 3 pom. lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Il manovale Stefano Marot, di 19 anni, abitante a Servola, ieri alle 5 pom., lavorando riportò una ferita alla mano sinistra.

La casalinga Maria Pacchiar, di 54 anni, abitante in via del Bosco N. 17, ieri alle 3 pom., cadendo riportò alcune contusioni alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Una portamalta ferita. Ieri alle 4 pom., la portamalta Orsola Zavarni di 24 anni, abitante in via Romagna N. 9, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al capo e ferite alla mano sinistra che disse avere riportato per mano altrui.... ed anche per denti altrui a quanto sembra giacchè le ferite alla mano erano prodotte da morsicature.

Cronaca triste. Iermattina alle 10 si telefonò all'infermeria Treves che in via delle Scuole nuove, Antonio R., colto da subitanea alienazione mentale, commetteva eccessi nella propria abitazione e percoteva la moglie. Treves, con uno strattagemma, riuscì a farlo accompagnare dai suoi infermieri alle sale d'osservazione dell'ospedale.

In rissa. Il minatore Giovanni Berardi, di 24 anni, riportò, in rissa, una ferita al vertice del capo e dovette ricorrere all'Igea.

Percosse. Ieri alle 6½ il facchino Corrado Dobai di 35 anni, abitante in via Media N. 28, si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla mano destra che disse avere riportate per essere stato percosso.

Sassi feritori. Ieri sera alle 7½ venne accompagnato alla Guardia medica il fanciulletto di 6 anni, Mario Pacor, il quale era stato colpito da un sasso alla fronte ed aveva riportato una ferita.

— Un fanciullo di 3 anni e mezzo Giulio Tassinari, abitante in via del Cisternone N. 246 (Gretta) fu pure colpito alla fronte da un sasso scagliatogli da un altro fanciullo, ed aveva riportato una ferita. Il dottore di turno prestò ai due piccini le cure opportune.

Scottature. Aurelia Letizia, di 16 anni, abitante in via Ponziana N. 5, ieri a mezzodì riportò accidentalmente alcune scottature alla mano sinistra.

— Anche la domestica Elvira Piroti, di 22 anni, abitante in via delle Zudecche, ieri alle 2 pom. accudendo alle sue faccende riportò alcune scottature alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Emilia Paulin, di 26 anni, abitante in via della Caserma 19, ieri, nel maneggiare un coltello, riportò acidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Cadute. Ieri verso le 4 pomerid. il ragazzino di 9 anni Alfredo Camocino, abitante in via Limitanea N. 25, giocando cadde e riportò alcune gravi ferite alla parte sinistra della fronte. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli fece due suture.

Il ragazzo dodicenne Pietro Paoletich, abitante in via del Seminario 1, ieri scivolando su una buccia di arancio riportò una distorsione all'articolazione della tibia destra.

Il fanciulletto di 10 anni Guglielmo Chincon, abitante in via del Pozzo bianco 3, ieri, giocando davanti alla chiesa di Santa Maria Maggiore cadde da un muricciuolo e riportò una distorsione al piede sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Corrispondenza aperta. *Amministratore.* La vendita dello stabile scioglie infatti i contratti di affittanza; gli inquilini, previa disdetta legale (3 mesi) devono sgombrare il quartiere con la fine dell'anno locatizio in corso. Resta però libero ad essi, se non vi hanno rinunziato in contratto, di pretendere dal proprietario col quale fecero il contratto il risarcimento dei danni subiti per causa della vendita dello stabile. La clausola cui ella accenna, equivale a una rinunzia a questo diritto. — *Stud. phil.* Non c'è traduzione italiana dell'opera del Wundt: «Grundzüge der physiologischen Psycologie».

Lotto. Estrazione del 6 corr.:

Praga	54	47	66	65	90
Leopoli	82	51	20	75	52

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 13.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.7. Oggi: alta marea 0.20 ant. e 5.42 pom. -Bassa marea 9.44 ant. e 11.36 pom.

Ogni giorno una. La signora Fagiolini, dopo un alterco col marito, è fuggita in casa di una vecchia zia. Il marito non sa come fare per indurla a ritornare. Ad un tratto è colto da un lampo di genio; le scrive:

«Se tu non ritorni subito a casa, io dirò a tutte le tue amiche la tua vera età.

Dopo 10 minuti la signora Fagiolini è di nuovo a casa.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La terza rappresentazione della «Gioconda» attrasse ieri sera pubblico numeroso. L'esecuzione fu migliore delle sere precedenti e dopo ogni atto gli esecutori furono chiamati ripetutamente al proscenio. Uno speciale applauso s'ebbe la signorina Alloro dopo la grand'aria del «Suicidio», cantata con arte finissima.

Questa sera quarta rappresentazione della «Gioconda».

Allo studio «Norma», protagonista la rinomata artista sig.na Boninsegna, nota per aver cantato con successo l'«Aida» al nostro «Verdi». La «Norma» andrà in iscena nella ventura settimana.

Filodrammatico. Iersera pubblico numeroso accorse alla quarta ed ultima rappresentazione dei «Landstreicher». Festeggiata la Theren, la Roll, ed i signori Karl e Warbeck.

Oggi va in scena la prima delle promesse novità: «Frühlingsluft» («Brezza di primavera»), operetta in tre parti di Lindau e Wilhelm, musica di Giuseppe Strauss, ridotta da Ernesto Reiterer.

La parte di Kanni viene sostenuta dalla signorina Theren.

Fenice. Ieri molta gente in ambedue le rappresentazioni.

Oggi beneficiata del Trio Mars, gli intrepidi uomini volanti. Verrà eseguito il doppio salto mortale da un trapezio all'altro dal ginnasta cogli occhi bendati e con la testa avvolta in un sacco.

Si produrranno pure i domatori Paulus e Semona.

Società Filarmonico-Drammatica. I calorosissimi, unanimi applausi che risonarono iersera nella sala della Filarmonica occupata tutta da un pubblico distinto ed elegante, nel quale predominavano le signore in ricchissime «toilettes» oltre all'essere il tributo di lode dovuto ai cortesi esecutori, erano altresì l'espressione del proprio gradimento rivolto dai soci alla direzione della società, per le solerti cure avute nell'ordinare il concerto, riuscitissimo sotto ogni aspetto.

A dare un'idea del calore e della frequenza degli applausi, basta accennare al fatto che, pressochè tutti i numeri del programma furono richiesti di replica.

La avvenente signora Bünger, con la magnifica voce, facile ed estesa, con quella aristocratica finezza che la rendono degna d'essere annoverata fra gli artisti più che fra i dilettanti, porse da sola una canzone del Tirindelli, ed assieme ai signori Cesareo e Mauro, - suoi validi cooperatori - il duetto delle ciliegie nell'«Amico Fritz», il terzetto ultimo della «Traviata» ed il duetto dell'«Amleto»: del quale ultimo si volle la replica. La gentile signora fu applauditissima, e richiesta della replica regalò una graziosa romanza del Tosti.

Il signor Cesareo in una romanza del Tosti sfoggiò mezzi vocali simpatici e robusti e fra vivi battimani regalò fuori programma il «Desiderio di vendetta» del Caradia.

Bella voce e sentimento profuse il baritono signor Mauro nella romanza «Lasciali dir» del Quaranta e per corrispondere all'insistenza degli applausi, regalò un altro brano del Denza. Cooperò alla brillante riuscita del concerto il violinista signor Jancovich affascinando l'uditorio con la bellezza della cavata larga ed espressiva, con l'artistico fraseggio, con la meccanica impeccabile. L'«andante sostenuto» del Goldmark, la romanza dello Svendsen, furono accolte da fragorosi applausi; la «Ridda dei folletti» di Bazzini, pietra di paragone dei virtuosi del violino, provocò una prolungata acclamazione.

Fuori programma il valoroso violinista regalò un difficile «Saltarello» del nostro Randegger, brano di valore come fattura e di grande effetto.

Tutti gli esecutori furono richiamati ripetutamente al podio: con essi comparve meritamente anche il maestro Curellich, accompagnatore insuperabile.

Alla signora Bünger fu offerto uno splendido mazzo di fiori.

Lina Pellegrini al Casino degli impiegati dello Stato. Il nome della simpatica piccola attrice fece accorrere in folla un pubblico distinto, fra cui molte gentili e belle signore. Lina Pellegrini dava ancora una recita prima di recarsi a Roma, ove, all'Accademia di Santa Cecilia, matura con lo studio le attitudini sceniche di cui ha dato valido saggio.

Aperse il trattenimento il prologo del «Minueto» del Sarfatti, detto con «verve» dal sig. Martini e fece seguito subito il monologo in versi martelliani di E. Zorzi «Lina nell'imbarazzo» detto egregiamente dalla Pellegrini. Per la commedia del Gallina «Così va il mondo, bimba mia», si dovette ricorrere a un ripiego: per l'indisposizione della signora Martini, si dovette sostituirla con la signorina Ivone sua figlia. Tutti i filodrammatici che facevano corona alla Pellegrini, recitarono zelantemente.

La intelligente bambina, festeggiatissima, ringraziò in chiusa con accento di verità commossa e commovente.

Serata di beneficenza. Un comitato di capitani marittimi - formato dai signori M. Cossovich, S. Fabiani, N. Ivancich, G. Lupis, F. Maraspin e V. Sbutega - ha organizzato un trattenimento drammatico-musicale, il cui ricavato andrà a vantaggio della erigenda Casa per i lavoratori del mare. Il trattenimento si terrà sabato alle 8 pom., nella sala della Società degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5). Coopereranno alla serata le signorine Pina Mayer, Zoe Mitis, Maria Gennari, Bianca Barison, e i signori C. Barison, S. Fantuzzi e L. Garzaner, per la parte musicale, e la signorina Rosa Gurresch e i signori M. Mecozzi e G. Lussich, per la parte drammatica.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno A) «La Gioconda», opera-ballo in 4 atti, di Amilcare Ponchielli.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Aria di primavera», in 3 atti di Krenn e Lindau.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Spettacolo variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Due ladruncoli-disastro.

Rodolfo Bauzon e Lodovico Schininger, due ladruncoli diciottenni, ebbero l'audacia e l'abilità di commettere, nel breve spazio d'una settimana, ben dieci furti e tutti in danno di portinai. Veramente, possono essere stati molto più numerosi, ma di dieci soltanto se ne confessò subito autore lo Schininger, quando, appena arrestato, fece il nome del suo compagno d'arme, il Bauzon.

Diremo come e perchè lo Schininger cadde nelle mani della polizia. Mercoledì, 24 febbraio, egli offerse in vendita al panettiere Francesco Srebotniak una sveglia di metallo, ma, circuito di domande sulla provenienza di essa, rimase talmente imbarazzato, da suscitare i sospetti del panettiere, il quale chiamò una guardia che in quel momento passava innanzi al suo esercizio.

Lo Schininger, alla vista della mezzaluna, si diede a una corsa sfrenata; ma, uscendo dal negozio, lasciò cadere a terra il cappotto che aveva sulle spalle: e ciò doveva perderlo, poichè, fatte le opportune indagini, gli agenti Decolle e Schmidt due giorni dopo lo acciuffarono.

Arrestato lui, lo si fece «cantare»: «cantò» e anche il Bauzon, suo socio di azienda, finì in gattabuia.

Ecco l'elenco dei furti da essi perpetrati: il 20 febbraio, al N. 17 di via Domenico Rossetti, in danno della portinaia Maria Bigliani, nella cui camera penetrarono scavalcando una finestra, rubarono un calamaio, un orologio con catena d'argento, e una sveglia; il 22 febbraio, un paio di stivali e vari ordigni, dallo stanzino del portinaio della casa al N. 2 di via della Stella, Giacomo Sonz; il 15 febbraio, dal casotto di Antonio Pacor, in via Carpison N. 12, due paia di stivali; il 24 febbraio in danno di Andrea Camperle, al N. 71 di via dell'Acquedotto, effetti di vestiario per un importo di cor. 14.60; il giorno stesso, in via Valdirivo N. 5, in danno di Lucio Samueli, un cappotto d'inverno; in via Geppa N. 7, in danno di Valentino Zottich, tre paia di stivali in via dell'Istituto N. 34, effetti di vestiario a Pietro Mazzocco; e, in via Bergamasco, 6, in danno di Francesca Zago, una sveglia; inoltre in giorno del febbraio non precisabile, da una villa di via Navali, una sveglia e una lente e, la notte del 16 al 17 febbraio, dal fondo di legnami Cesare a Barcola, alcuni ordigni di falegname.... E ci pare che basti.

La Corte inflisse a ciascuno degli infaticabili ladruncoli 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese. Difendeva il dott. Coduri.

★

Presiedeva il nuovo vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Gorizia» da Calcutta con 57 pass., «Venus» con 81 pass. e «Salzburg» con 330 da Venezia, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 78 pass., «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. ingl. «Syria» da Londra e Venezia, «Belgravian» da Liverpool e Venezia; i pir. a. u. «Gerty» da Nuova Orleans e Marsiglia, «Venezia» da Cattaro, «Tisza» da Fiume e Abbazia, «Andrassy» da Valenza, «Franconia» da Barry-Dock, «Immacolata» da North Shields; e il pir. ital. «Epiro» da Bari e Venezia.

— Partirono i pir. lloyd. «Maria Valeria» per Fiume, «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia; il pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Arc. M. Teresa» partì il 3 da Anversa per Newcastle, «Attila» carica dal 3 a Nicolajeff per Rotterdam, «Nador» carica a Galatz dal 3 per Londra, «Palermo» arrivò il 3 a Genova, «Corvin» Matyas» partì il 2 da Sulinà per Anversa; «Auguste» proseguì ieri da Marsiglia per Genova e Trieste, «Federica» proseguì il 5 da Barcellona per Genova e Trieste.

Lloydiani. «India» proseguì il 4 da Rio Janeiro per Santos, «Körber» diretto a Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe arrivò il 5 a Yokohama.

6 aprile.

Da GORIZIA.

— A ricordo di una martire.

Per iniziativa di alcune signore e signori della nostra città, fra cui prima firmata la signora Paolo Maria Lacroma si è aperta una sottoscrizione per porre una lapide funeraria sulla fossa della povera Ida Meotti, vittima della morbosa ferocia erotica del soldato Bernhard.

Da GRADISCA.

— Lega Nazionale.

Domenica mattina si terrà nella sala comunale, il congresso ordinario del locale gruppo Lega.

Da BUIE.

— Inconvenienti alla stazione.

Vi è una macchina automatica posta sotto la veranda, che per il tempo da che è in funzione dovrebbe esser ancor nuova e funzionare bene; invece è guasta e chi non è avvertito getta il pezzo da 10 cent. e tira il manubrio per avere il pezzo acquistato e resta deluso: non riceve nè l'oggetto nè il denaro. O si ripari la macchina o la si allontani.

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

OLII D'OLIVA EXTRAFINI garantiti genuini per uso famiglia, alberghi, trattorie, ecc. G. BENEDETTICH Deposito: Via Valdirivo N. 8 Telefono N. 1739

Cappelli da Signora Modelli originali Parigi e Vienna SALONE MODE MARGHERITA de BOSSI Corso 1, I piano

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori o dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandate dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

M. GÀL Triesto, Corso 4

SPECIALISTA per Cinti erniari. Ventriere, Calze elastiche e fascie, Apparati ortopedici, Istrumenti chirurgici, Busti, Tientidritto, Sospensori. ARTICOLI PER AMMALATI. Massima solidità.

Carlo Martinolli TRIESTE Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380 OFFICINA — per — Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica RICCO DEPOSITO Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI A PREZZI MODICISSIMI.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI Via Torrente 28 Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

Francesco Zanetti - Trieste Mobili e Tappezzerie Il più grande deposito del Litorale. Massima convenienza. Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

I più eleganti Cappelli da Signora grandissima scelta della più alta novità a prezzi di concorrenza vendonsi unicamente presso GIUSTO SCROSOPPI, Corso 41

LA PIU' GRANDE CONVENIENZA. NUOVI ARRIVI
Stoffe lana per vestiti donna, miste e rigate, alte 120 ct. soldi 48 in poi
Satin francesi novità . . . » 35 »
Percali spinati, disegni ultima novità . . . » 34 »
Battiste e Zephir inglesi per bluse e camicie uomo da soldi 28 a f. 1.20
Crep pura lana, 120 centimetri . . . soldi 70 in poi
Stoffe in tutte le tinte, satinate, mohair, spinate . . . » 65 »
Stoffe nere liscie e operate di qualunque prezzo BIANCHERIA di cotone e lino a metro e confezionata a prezzi senza concorrenza. Massimo assortimento busti, cinture, calze, maglierie, nastri, pizzi, bordi, applicazioni, collari merlo, ricami svizzeri, articoli minuti, camicie, colli, polsi e cravatte da uomo. ANTONIO CILLO Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale Se la Merce non conviene si restituisce il denaro.

FABBRICA OMBRELLE E OMBRELLINI Giuseppe Depangher & C. Corso 49, angolo piazza Goldoni GRANDIOSO ASSORTIMENTO OMBRELLINI neri e colorati, satin, mezza seta e tutta seta, ultima novità, a prezzi da non temere concorrenza. SPECIALITA OMBRELLINI FANTASIA IN OGNI COLORE E DI PIZZO Assumonsi speciali ordinazioni, ricoperture e riparazioni.

Pasta Siciliana soprafina, assortita confezionata uso America della Rinomata Fabbrica PLACIDO LUCÀ Messina (Sicilia) Rappresentante per l'Austria-Ungheria FRANCESCO MORMINO DEPOSITO A TRIESTE: Via Torre bianca 23 - Telef. 857 Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti

Restaurant Continental Pilsenetz Via Torrente 11, angolo Via Torre bianca. MASSIMO COMFORT. Proprietario GIUSEPPE IMMERL.

KRISTALY

La nuova della ditta ATTILIO Trieste è al Rabarbaro Si ovunque.

COGNAC MEDICINALE DISTILLATO GENUINO DI VINO SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE riconosciuto pari alle migliori marche francesi DISTILLERIA A VAPORE CAMIS & STOCK-TRIESTE ½ BOTT. COR. 5.- ½ BOTT. COR. 2.60 IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI RAPPRESENTANTE PER TRIESTE VIRGILIO GALLICO

Pasta Dentifricia del Dottor PIERRE della Facoltà Medica di Parigi in Tubetti Si vende dappertutto

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

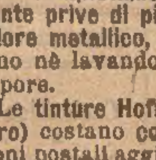
Parere del signor Prof. Masanaka Kinosta dell'Università di Tokio.

Signor J. SERRAVALLO TRIESTE

Sono lieto di raccomandare il suo preparato **Vino di China ferruginoso Serravallo,** *quale eccellente stimolante dell' appetito come ne ho fatto io stesso la prova. Lo credo pure eccellente per i convalescenti in genere e per i malati di anemia in particolare.*

TOKIO, Maggio 1903.

Prof. Masanaka Kinosta.



TINTURA HOFMANN per i capelli Annualmente si spediscono 4000 scatole di tintura per i capelli. Le mie tinture, esaminate dall'I. r. Istituto sperimentale di generi alimentari, e dichiarate completamente innocue, sono assolutamente prive di piombo, e perciò non danno colore metallico, durano all'infinito, non smontano nè lavando i capelli, nè col bagno a vapore. Le tinture Hofmann (biondo chiaro e scuro, nero) costano cor. 4 la scatola. Nelle spedizioni postali aggiungere cent. 40 per l'impacco. Primo salone viennese di tintura e pettinatura! Prima Casa per lavori da parrucchiere! Nel mio salone si tingono e stingono i capelli in stanze separate; esso gode della maggior fama per questi lavori. CARLO HOFMANN Vienna I Kohlmarkt 1 (angolo del Graben)

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO I soli che ne posseggono il vero e genuino processo. AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

* All'arrivo dei treni postali, dal carrozzone della posta vengono gettati a terra, alla rinfusa, i pacchi più o meno bene confezionati, e ciò con qualsiasi tempo, Quando i pacchi sono a terra, i ragazzi fanno a gara a pigliarli, li spingono, li alzano, li gettano di nuovo a terra.... tanto per aiutare il fattorino. Perciò i pacchi vengono ricapitati il più delle volte in condizioni deplorevoli. Questo inconveniente dovrebbe essere tolto dalla direzione delle poste mettendo a disposizione dell'ufficio postale un carretto a mano, come si usa in tutte le stazioni.

* La stazione di Buie è quasi sempre sprovvista di carrozzoni di riserva. Il postale di ieri sera, proveniente da Parenzo aveva due soli carrozzoni per passeggeri, dunque in tutto 64 posti. Il ritorno dalle borgate interne di molti studenti, impiegati e soldati, che erano andati a passare le feste in famiglia, fece sì che le due vetture giunsero a Buie zeppe, con più di un centinaio di persone. A Buie ve n'erano altrettante pronte per imbarcarsi, e non v'era posto; si rimediò in parte col prendere dal treno che andava a Parenzo una vettura e attaccarla al primo convoglio; ma tutti dovettero egualmente starsene a disagio, specie quelli che avrebbero voluto viaggiare in II classe senza disturbi.

Sciarada incatenata.

Che umiliazione pel *secondo intero!*
Le avrà già scritto certo *terze* lettere
E non *primiero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
EPOCA. EPICA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo N. Tav. 2315 di Trieste sito in via Pasquale Besenghi, acquirente Augusto de Felszegy per corone 8000.

Mutui.

Cor. 6000: 5% a peso di due stabili in via Giulia; cor. 1800: 8% a peso di ½ di stabile in via S. Marco.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 649.75, Staatsbahn 634.50 Alpine 409.—, Lotti turchi 126.— —.— La borsa di Berlino chiude più debole. Credit 204.75 (204.50). Disconto 183.90 (184.25), Italiana 103.80 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.22, (100.22). Rendita 102.77 (102.80) Meridionali 722.50 (725.—), Mediterranee 448.— (449.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.65 poi sino 102.40. Chiusa francese 97.10 (96.89), italiana 102.40 (102.67), Spagnuola 82.65 (83.55), Banche Ottomane 572.— (572.—), Rio Tinto 1332 (1320), Lotti turchi 119.75 (120.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50. Azioni Credit 649.— a 650.—.

Parigi chiuse iersera debole per la rendita italiana e spagnuola. Le altre borse chiusero invariate.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 23.99, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.15 a 94.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.65 a 99.95, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.25, Credit 647.— a 650.—, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 633.— a 636.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 125.— a 127.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.10, Rendita ital. 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 82.65, Azioni Banca ottomana 572.— *Parigi* 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 81.65, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank —.— Lotti Turchi 119.75, Banca di Parigi 10.85, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1332, fiacco *Londra* 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi $3^1/_{32}$ Argento $25^1/_4$, Rend. spagnuola 82—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^3/_4$. Introiti della Banca —— *Francoforte* 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.25, per settem. 36.25, per dicembre 37.—, per marzo 37.75. sost.o. *Amburgo* 6. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40. *Havre* 6. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, per per maggio 43.—. calmo *Nuova York* 6. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 22000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $7^{93}/_{100}$ Aprile-maggio $7^{90}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{87}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{85}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{81}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{85}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{76}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{40}/_{100}$, Novembre-Dic. $6^{30}/_{100}$, Dicembre-Gennaio —.—

Cereali. *Londra* 6. Frumento future Market per aprile $6.11^1/_2$, per giugno $7.1^1/_2$, per ottobre 6.9—. Formentone per aprile —.—, per maggio 20.6.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits Apert. 128—. Chiusa $128^1/_4$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $58^7/_8$, p. 3 mesi $58^5/_8$.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 20.25. calmo.

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 45.25, per maggio 46.—, maggio-Agosto 46.75, Settembre-Dic. 48.25. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 14.70, per Maggio 14.75, Maggio-Agosto 14.90, Settembre-Dicem. 14.85. calmo

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.90, Maggio 21.50, Maggio-Agosto 21.40, Settembre-Dicembre 20.70. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.95, Maggio 29.15, Maggio-Agosto 29.05, Settembre-Dicem. 28.—. calmo

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 38.75, maggio 39.—, Maggio-Agosto 39.50, Settembre-Dicembre 35.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 staz.o, bianco per mese corrente 26.——, per maggio $26.12^1/_2$, fermo, per maggio-Agosto 26.50.— ottobre-gennaio 27.75 Raffinato 57.— a $57^1/_2$.

Amburgo 6. (Chiusa). Per Aprile 17.10, per maggio 17.30, agosto 17.70, ottobre 18.— dicembre 18.25 febbraio 18.30. calmo

Londra 6. Java a scell. 9.3, Rappe greggio a sc. $8^9/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	8	
1 a	Ismaila	6	Caricazione
3	Pergamon	7	»
6	Habsburg	13	Scaricazione
9	Goritia	14	»
12 a	Bohemia	8	»
12 b	V. e Guerrera	8	»
13 a	Tisza	7	»
13 b	Syria	8	»
14	Andrassy	7	»
17	Gerty	9	»
21	Peconie	8	»
22	Belgravian	8	»
24	Neapolis	8	Caricazione
Molo I	Maria B.	7	Scaricazione
»	Toro	9	Caricazione
Molo II	Epiro	7	»
	M. C. Holm		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Maria ved. Chirincich-Cattarinich

spirò oggi dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi.

La dolente famiglia partecipa l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Lussinpiccolo, 6 Aprile 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

†

GEMMA FRITZ

d'anni 20, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri alle 5 pom.

I desolati genitori GIOVANNI ed ELENA e la sorella ALICE dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì alle ore 5 pom., partendo il funebre convoglio dalla Via della Madonnina N. 4.

Trieste, 7 aprile 1904.

†

Teresa ved. Trocha

nata ABRAM

spirava stamane placidamente nel Signore, munita dei conforti religiosi nella grave età di anni 81.

Le figlie **Giovanna,** maestra comunale in riposo, e **Giuseppina ved. Brehm** partecipano la dolorosa perdita agli amici ed ai conoscenti,

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 8 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 di via Donato Bramante (ex-Madonnina).

Trieste, 6 Aprile 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La dolente sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del caro estinto sia con l'invio di fiori o accompagnando la salma all'ultima dimora.

In particolar modo ringrazia il cap. Blessich ed il Corpo dei camerieri del Lloyd.

AMELIA Ved. MENEGHELLI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un corrispondente perfetto lingua italiana, tedesca inglese; un praticante conoscenza italiano e tedesco, bella calligrafia. Offerte «Abilità» Piccolo. 3287

CERCASI domestica per tutti lavori domestici; presentarsi dalle 10 ant. alle 5 pom. Via Besenghi 6. 3222

CERCASI donna da allattare bambino. Offerte con pretese al Piccolo «100».

CERCASI provetto minutista; esigesi parli tedesco; ottime referenze, per primario negozio manifatture. Offerte «Onesto 31» Piccolo. 3401

CERCASI prontamente cuoca per osteria per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 3479

CERCASI lavorante calzolaio per lavoro misto. Via delle Beccherie N. 49. 5028

CERCANSI brave stiratrici mezze lavoranti Lorenzo Gatteri 54. 5024

CERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3418

CERCASI bambinaia friulana. Via del Bastione N. 6, p. II. 3438

CERCASI brava serva per trattoria. Via Fontanone N. 9, trattoria. 3435

CERCASI ragazza abilissima nel cucinare e faccende domestiche, non più di trentacinque anni. Indirizzo al Piccolo. 3458

CERCASI ricamatrice provetta a giornata. Rivolgersi Corso 4, IV piano. 3503

CERCANSI abili lavoranti sarte donna. Corso 3, porta 9. 3356

CERCASI ragazzo per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3362

CERCANSI macchinista e garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3486

CERCASI prontamente mezza lavorante calzolaia. Mauro, Torrente 28. 3494

CERCANSI prontamente brave ragazze sarte donna. Corso 3, porta 10. 3389

CERCASI signorina per due ragazzi, soltanto per dopopranzo, preferiscesi se conosce tedesco e cucito. Offerte scritte al Piccolo sotto «Cucito». 3500

CERCASI capace direttrice per trattoria, per informazioni rivolgersi via Rettori 2, Cantina vini. 9976

CERCASI ragazzo per negozio calzoleria Forcessin, Corso 4. 9977

CERCASI signorina per attendere bambini e piccoli lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 9978

CERCASI sarta di bianco a giornata. Indirizzo Piccolo. 3462

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3465

CERCASI prontamente brava prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3447

CERCASI ragazzetta per lavori domestici. Foscolo 6, IV. 3446

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3431

CERCASI donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 3433

CERCASI ragazza pulita, tedesca, parli italiano, con buoni attestati; quasi esclusso cucinare, per coniugi. Indirizzo Piccolo. 3441

CASA spedizioni cerca praticante piccola paga. Offerte Piccolo «Praticante». 3485

PRIMARIA ditta caffè cerca signorina praticante per lavori scrittoio, con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «A. L. 420» al Piccolo. 3290

PRATICANTE con perfetta conoscenza italiano, tedesco, e già versato nel ramo spedizioni, viene cercato da primaria ditta; paga secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 3360

PRIMARIA ditta caffè cerca magazziniere. Offerte con referenze sub «O. I.» al Piccolo. 3374

RITOCATTRICE positivi cercasi prontamente. Fotografia Corsini, Corso 37, III. 3498

PRIMARIO **stabilimento industriale-commerciale di Trieste cerca perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese. Emolumento adeguato alle prestazioni. Offerte sub «Industria 12» al Piccolo.** 3437

CERCO brava stiratrice stabile. Piazza Goldoni N. 12, p. 12. 5020

CASSIERA cercasi prontamente, massima pratica conteggio, possibilmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 3504

SI cerca cottimista per l'estrazione di rilevanti quantità di pietra da muro. Rivolgersi all'impresa per i lavori del nuovo frenocomio comunale, via S. Cilino 915. 3161

FABBRICA aceto cerca prontamente viaggiatore. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 3187

RAGAZZO robusto cercato prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3140

FALEGNAME garzone età 15-17 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 3475

SIGNORA sola cerca brava ragazza per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3434

UN praticante con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca viene cercato da una assicurazione. Offerte scritte di mano propria sub «Assicurazione» al Piccolo. 3412

PICCOLA distinta famiglia cerca domestica con buoni attestati; onorario 18 corone. Indirizzo Piccolo. 3482

SIGNORA sola cerca ragazza compagnia camera, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3454

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 5550

CUOCA cerca servizio presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Cuoca». 3492

AMMINISTRAZIONE altri stabili assumerebbe persona pratica, modicissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 3404

SIGNORINA condurrebbe a passeggio bambini dai tre anni in poi, parla italiano, buoni attestati, soltanto per intiera giornata o mezza. Offerte «Condurrebbe» Piccolo. 3361

OFFRESI balia ventiduenne, primo figlio. Indirizzo al Piccolo. 3415

SIGNORINA cerca posto direttrice casa, occupandosi faccende domestiche. Offerte «Nori» Posta Barriera. 5029

GIOVANE conosce lingua italiana, tedesca, slovena e stenografia tedesca, cerca occupazione al pomeriggio presso ditta oppure studio d'avvocato, miti pretese. Offerte sub «Laborioso 21» al Piccolo. 3392

OFFRESI ragazza capace prestaservizi tutto giorno. Economo 5, IV. 3372

SIGNORINA tedesca, intelligente, fidata, con attestati di 7 e 10 anni di servizio, cerca posto quale direttrice di casa, damigella di compagnia, anche presso signora inferma, eventualmente per fanciulli durante il giorno. Gentili offerte dirigansi ad A. Kamm. via del Belvedere N. 26, I piano, porta 4. 3220

AMMINISTRAZIONI case assumerebbe proprietario stabili; compenso 1% impoi. Offerte «Tecnico» Piccolo. 3488

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, parla sloveno, offresi. Sub «Prontamente» al Piccolo. 3417

GIOVANE signore conoscenza lingua italiana, tedesca, inglese, serbo-croata, con pratica commerciale offresi sub «Tomson» al Piccolo. 3352

MAGAZZINIERE spedizioniere praticissimo, referenze primo ordine, offresi. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 3166

OFFRESI brava sarta per lavoro giornata o casa. Indirizzo Piccolo. 3451

OFFRONSI giovanotti, adulti, signorine, per impiego stabile magazzino, scrittoio, eventualmente come riscuotitori, piazzisti, schedisti, banco negozio. Caffè Goldoni, Petronio. 3436

RAGAZZA friulana offresi per bambinaia. Via Piccardi 12, pianoterra, corte. 3499

RAGAZZA italiana cerca posto piccola famiglia lavori domestici. Offerte «Bianca» Posta centrale. 3395

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, croato, dattilografia, cerca posto in scrittoio oppure cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3444

ISTRUZIONE

FRANCESE, lezioni, desidera ricevere distinto giovanotto da signorina francese o giovane signore. Offerte sub «Francese» Piccolo. 3371

GIOVANE, distinta signora tedesca offresi a signori e signore per lezioni nella sua lingua materna e nella francese. Istruisce anche tutte le classi elementari e cittadine nella lingua tedesca; attestato di maturità con eccellenza. Offerte «Graz» Piccolo. 3398

DEMOISELLE donne leçons de français grammaire, conversation; prix moderé. Ecrire «Conversation» Piccolo. 3199

COLTA signorina dà lezioni di tedesco, francese e piano a trenta soldi l'ora. Offerte «Deutsche» Piccolo. 3383

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Corso 39). Insegnasi in poche lezioni conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica commerciale, tenitura di libri, nonchè ripetizioni scolastiche (anche a domicilio), come pure preparansi aspiranti esami. Onorario: venticinque, cinquanta, massimo ottanta soldi. Corso 39, primo piano. 3425

ASSOLTO ginnasiale insegna latino, greco, tedesco. Modicissime pretese. Indirizzo Piccolo. 3503

SCUOLA mandolinistica, apprende ognuno mandolino tre mesi. Sebastiano 1, I. 9973

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Offerte al Piccolo «Maestra». 9979

AFFITTANZE

24 maggio cercasi quartiere due stanze, camerino, cucina. Offerte «24 Maggio» al Piccolo. 3472

CERCASI presso buona famiglia bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Offerte sub «Imp.» Piccolo. 5018

CERCANSI due stanze ammobiliate, una letto, una lavoratorio, centro. Indirizzo Piccolo. 3483

CERCASI bella stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 3409

CERCASI camera ammobiliata, chiara con raro uso pianoforte. Offerte prezzo «Teodoro» Piccolo. 5027

CERCASI stanza in campagna indifferente S. Luigi, Scorcola, Rozzol, purchè posizione tranquilla e disobbligata affatto. Offerte al Piccolo sub «Maggio 21». 3402

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente nel centro. Scrivere sub «Alpina» Piccolo.

PER due persone cercasi quartierino camera, camerino e cucina, centro. Offerte «Quartierino» Piccolo. 3430

CONIUGI soli cercano appartamentino due stanze vaste, due stanzini, acqua, gas, paraggi Stazione-Torrente-Stadion. Offerte «Tranquillo» Piccolo. 3442

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo, pure comodo cucina. Solitario 13, III, porta 18. 3364

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, due persone, volendo comodo cucina. Via Ferriera 37, I. 3365

AFFITTANSI Fernetich, presso Opicina, due camere grandi in primo piano, con comodo cucina, cantina e stalla. Per informazioni rivolgersi via Giulia N. 19, III piano, porta 12. 3366

AFFITTASI prontamente stanza. Solitario 2, II p. 26. 3399

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Francesco Assisi 15, III. 5021

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una con due letti, l'altra con uno. Squero Nuovo 7, III. 5019

AFFITTASI camera grande e chiara con due finestre, stufa e gas, ingresso libero, per 15 aprile. Via Geppa 15, I, adatta per scrittoio. 5009

AFFITTASI stanza chiara, ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, I destra. 5008

AFFITTASI stanza vuota, volendo anche comodo cucina. Piazza S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 3371

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3414

AFFITTASI 24 agosto quartiere bellissimo con gas, quattro stanze, camerino, cucina. Via del Belvedere N. 31, II. 5030

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata, pressi ospitale, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3384

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Barriera I piano. Indirizzo Piccolo. 3476

AFFITTASI camera vuota presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3452

AFFITTASI stanza, ingresso libero, desiderando costo. Indirizzo al Piccolo. 9975

AFFITTASI quartiere 24 agosto, quattro camere, camerino, andito lungo, tutto parchettato, aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi negozio Llordschneider, Piazza della Borsa. 9972

AFFITTASI splendida stanza in casa signorile, ammobiliata con lusso, fiorini 18. San Francesco 4, scala prima, piano primo. 3490

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con gas. Ugo Foscolo 46, porta 7. 3413

AFFITTASI appartamentino ammobiliato, tre stanze, cucina, gas, acqua, giardino. Indirizzo Piccolo. 3292

AFFITTANSI quartieri amenissima posizione 2, 3, 4, 5, 8 stanze, cucina ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi via Navali 24. 2209

AFFITTASI bella stanza con ingresso libero. Via Nuova 19, III. 5994

AFFITTASI agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, dispensa; dalle 3-5. Fontana 10, IV. destra. 5972

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 9, p. V. 3468

AFFITTASI stanza chiara, netta, bene ammobiliata, presso tranquilla famiglia tedesca. Prezzo mite. Foscolo 18, II, porta 9. 5017

AFFITTANSI camere ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero. Artisti 8, primo. 3428

AFFITTASI stanza vuota nonchè letto per donna a compagna stanza. Farneto 44, primo. 3449

AFFITTANSI quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, soffitta, giardino, acqua, gas, centro città. Indirizzo Piccolo. 3450

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, III piano. 5005

AFFITTASI villeggiatura: nove stanze, due cucine, campagna. Al Cacciatore N. 135. 3377

AFFITTASI una stanza con uno o due letti, presso signora sola. Via Nicolò Machiavelli N. 1, III piano. 3376

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 5. Nicolò Machiavelli 8, II piano. 3375

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Francesco Petrarca N. 3, II piano. 3367

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3386

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 36, primo, porta 4. 3387

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, ingresso libero. Via Fonderia 3, primo. 3379

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Lorenzo Gatteri 26 (ex Amalia) III. 5036

COLOGNA, posizione splendida, in villa, affittasi quartierino sino il 24 agosto. Rivolgersi «Caffè Trieste», via Belvedere. 5003

DA affittare una camera vuota in secondo piano, porta 6. Indirizzo Piccolo. 3357

DA affittare diverse stanze ammobiliate e vuote, volendo anche costo, fiorini 30 mensili. Restaurant Boschetto. 3363

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo, Corso. Indirizzo al Piccolo. 3358

PRONTAMENTE affittasi stanzino chiaro, ammobiliato, costo, fior. 20. Corso 39, II, destra. 3381

SUBAFFITTASI magazzino vicino Poste, corone 900; altri quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Moncenisio, mediatore Ranzatto. 3410

SIGNORA affitta bellissima, grande stanza ammobiliata. Rossetti 16, II, 9. 5031

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, ottimo costo, trova signore; casa nuova; Belvedere. Indirizzo Piccolo. 3470

LIBERO ingresso, bella stanza elegantemente ammobiliata con lusso. Indirizzo al Piccolo. 3378

CAUSA liquidazione da affittare prontamente due stanze ad uso scrittoio in via Molin piccolo N. 1, primo piano. In pari tempo da vendere cinque scrittoi, cassaforte, telefono ed altri mobili, come pure apparati fotografici e tre biciclette. Da rivolgersi presso S. Sollinger, in via Stadion 8, III piano. 2689

IN campagna affittansi due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3422

CAMPAGNA affittasi stanza ammobiliata, vista stupenda mare, visitarla mattina. Indirizzo Piccolo. 3471

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, IV. 3502

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Via Pozzo bianco N. 9, III piano, porta 14, ingresso libero. 3426

CONCEDEREBBESI abitazione gratis in villa signorile ad una distinta signora purchè essa sorvegli la villa. Offerte «A. B. C.» al Piccolo. 3163

CANCELLERIA, due grandi stanze, eventuali locali accessori, con o senza servizio e telefono, vicinanza Borsa, affittansi agosto, possibilmente prima. - Rivolgersi sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 2776

PRONTAMENTE o per agosto affittansi quartieri, comfort moderno, pigione 200 a 600 corone. Pucalovich, via Foscolo 8. 3079

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI STABILE di forte rendita. Offerte dirette, specificate sub «Rendita» al Piccolo. 5969

5 chilo caffè pacchi postali acquisterebbersi commissioni o indirizzi a buone condizioni. Offerte «Caffè» Piccolo. 9969

CERCANSI barili vuoti qualunque capacità in buono stato. Indirizzo Piccolo. 3445

COMPREREBBESI credenzetta da stanza con vetrina, anche usata. Scrivere sub «Compratore» al Piccolo. 3397

CAVALLI nonchè carro lungo, attacco completo, cercansi. Offerte «Prezzo?» Piccolo. 3403

MAYER Lexicon 5.a edizione cercasi. Indirizzo Piccolo. 3408

CERCASI tenda per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3388

CERCASI fondo per fabbrica città dintorni corone 60 alla tesa; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3464

DA vendere apparato completo per birra. Riva Grumula 4, trattoria. 3385

DA vendere dodici fanali con piedestalli per giardino. — Rivolgersi Restaurant «Kander» Barcola. 3368

DA vendere coperta bianca lavorata a mano. Cecilia 13. 3448

DA vendere diverse ville e villini in varie posizioni, si scambiano anche con case. Da vendere diverse case nuove, rendita 9%. Acquistansi fondi. Disponibili 500.000 corone, per prima intavolazione al 4¼%, seconda intavolazione al 5%. Rivolgersi al Caffè Tommaso giornalmente dalle 8 alle 9, oppure per lettera al banco a Rodolfo Steidler. 3493

VENDONSI a prezzi vantaggiosissimi magnifiche stanze complete, massiccie, mobili singoli mezzo lucidi, sedie, scrittoi, attaccapanni. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3338

VENDESI bellissimo pianino nero, oro, corde incrociate, tastiera avorio. Indirizzo Piccolo. 3439

VENDONSI causa trasloco: splendido salotto, letti semplici, bagno, ghiacciaia; ecc. Visitare dalla 1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 3455

VENDONSI: trumeau specchio, grande chiffonier, bagno, vestito lana grigioperla, fino, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 3457

VENDONSI attaccapanni, pulto con sedia per signora, scanni, tavola, cassettino per bambini, cucina secession, salottino secession. Falegname Cereria 2. 5007

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3373

VENDESI bellissimo letto da due persone con susta; credenza cucina, tavolo, banco, sedie, chiffonier. Chiozza 15, II. 3370

VENDESI in posizione ridente nel Friuli orientale casa con annesso giardino e campo, stalla e rimessa. Indirizzo al Piccolo. 3369

VENDESI un apparato serpentina per birra. Indirizzo al Piccolo. 3359

VENDESI un bravo cane guardia razza lupina. Indirizzo al Piccolo. 3359

VENDONSI cinque dozzine di sedie per giardino. Indirizzo al Piccolo. 3359

VENDONSI osterie, deposito vini, latterie, negozio commestibili, bottega da fabbro. Chiozza 15, deposito vini. 5022

VENDONSI per sposi letti nuovi con suste, armadio due porte, armadio sei cassetti, divanetto, pulto grande con nove cassetti. Indirizzo Piccolo. 3406

VENDESI macchina da sarto, fior. 30. Antonio Cillo, Piazza Grande. 3400

VENDONSI colonne e bracciali a gas per l'esterno, sedie, tavoli. Indirizzo al Piccolo. 3407

VENDESI piano mezza coda, voce forte e melodiosa, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3477

VENDESI stanza letto, stile secession, artisticamente intagliata, piccolo canapè fantasia. Via Rossetti 1, tappezziere. 5002

VENDESI cassaforte Wertheim N. 0, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3411

VENDONSI occasione due eleganti poltrone seta, organetto, sacchetto, gilet quasi nuovi. Via Scuole israelitiche 1, primo. 3487

VENDESI bottega commestibili, erbaggi, frutta, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3420

VENDONSI: pulto, divano, mobili diversi. Indirizzo Piccolo. 3463

VENDESI elegante letto di noce moderno, fior. 25. Indirizzo Piccolo. 3466

ANTICHE terraglie e porcellane vendonsi. Commerciale 14, III, sinistra. Sartori. 3380

ARMONIUM Siedmejer nuovissimo, dieci registri, con percussione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3432

BICICLETTA vendesi prontamente causa partenza; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3355

BICICLETTA Puch da signora, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3440

CAUSA malattia vendesi ben avviato botteghino erbaggi e frutta. Indirizzo al Piccolo. 3453

RENDITA netta 18% saldo corone 18.000 acquistando stabile nuovo. Zanier, Caffè Goldoni. 3467

PIANINO occasione vendesi fior. 120. Traversale al Bosco 1, II. 5032

OCCASIONE splendida stanza letto secession, garantita, marmi rossi, mancanza spazio. Campo S. Luigi N. 3, falegname. 3496

OCCASIONE. Vendesi bicicletta da signora, ottimo stato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3491

UN buon violoncello è da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3474

VESTITI e cappelli elegantissimi nuovi e quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3456

FORNO molto bene avviato, incasso giornaliero circa 80 corone, vendesi per fiorini 700. Caffè Goldoni, Petronio. 3436

MACCHINE da scrivere usate, buonissimo stato, prezzi convenienti, vendonsi. Geppa 18. 3507

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanza letto opaca. Via del Monte 16. 5016

FINISSIMO soprabito uomo, quasi nuovo, vendesi. Fontanone 24, II, porta 9. 5037

BICICLETTA buonissimo stato vendesi fiorini 35. Via Nuova 22, portinaio. 3423

BICICLETTA da vendere, buon prezzo. Via Artisti, bottega tappezziere. 5012

MEYER'S Lexicon a prezzo mite vendesi. S. Nicolò 9, III. 3476

ANELLO brillanti-rubino, spilla (ferro cavallo) brillanti e rubini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3461

AVVIATA cucina economica cedesi causa di morte. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 3459

PUCH Styria quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3117

CASSE diverse grandezze vendonsi. Deposito lastre, specchi, vetrami Stadion 2. 3159

BOTTI vuote, sanissime, ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo N. 8. 3169

STRAORDINARIA occasione causa sbaglio misura, vendonsi due uniformi nuovissime per guida finanza, persona magra. Indirizzo Piccolo. 3198

CAUSA partenza vendonsi stanza da letto a buonissimo prezzo, e lettino da bambino, in ferro. Indirizzo Piccolo. 3469

LETTO da due persone massiccio con pagliericcio nuovo vendesi fior. 14. Indirizzo Piccolo. 3509

RAMBLER buonissima, leggera, ottimo stato, vendesi fior. 75. Indirizzo Piccolo. 3481

MOTIVO partenza vendesi prontamente negozio articoli correnti, guadagno giornaliero comprovato corone dieci, capitale occorrente corone duemila. Indirizzo Piccolo. 3478

VENDO sgabelli lavorati conto proprio, legno tich, marmo nero, sgabelli noce, canapè, sei sedie stoffa, credenza marmo; tutto quasi nuovo, metà prezzo. Via Scuola nuova 4. 3421

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che al Monte di pietà trovò portamonete è pregata portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 3480

SMARRITO anello d'oro con brillante. - Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3508

QUELL'anello rinvenuto verso le 4 ore ant., essendo conosciuta la persona, si porti al Piccolo per consegnarlo verso mancia a scanso di dispiaceri. 3505

SMARRITO domenica via Farneto orologio argento doppia cassa. Mancia portandolo Piccolo. 3460

MILITARE che ha trovato anello d'oro è pregato portarlo Acquedotto 56, V; riceverà generosa mancia. 3484

SMARRITA crocetta d'oro con diamante da Opicina-casa Economo. Mancia portandola al Piccolo. 3393

DIVERSI

PINO. Grazie auguri. Desidererei per il resto poterti esaudire, impossibile ancora. Pazienta, e cerca confortarti come me nella speranza d'un prossimo più ridente avvenire. Fida in me, sai che sarai l'unico mio pensiero «usque dum vivam et ultra». Tua Lucia. 3394

LORIS invia un affettuoso saluto all'angelo biondo. 5001

E.....e mia adorata. Oggi P. 9981

ADRIANA. Devo assentarmi alcuni giorni, sarò felicissimo se lunedì rivedrò il mio caro tesoretto. Affettuosissimi. Loris. 9980

LO hermoso.... Meravigliato e dolente. La brutta ombra non esiste e non fu che un tentativo per scoprirvi! Sempre gradite mi saranno vostre nuove e spero in breve stringervi la mano. 5015

LUCE 36. Se ha piacere questa sera medesima via, ora di martedì. Arrivederci. 3495

Gi(useppi)na. Conosco voi e la vostra vile manovra. Non permettetevi altro. Guai! Rispettate quell'angelo. Riccardo. 3336

IERI aspettai ansiosamente, invano; mentitrice spietata, perchè mi fai languire? 3229. Quando riceverò tua fotografia? Sempre a te. Giardino 21. 5011

ITALIA. Lettera Barriera; dovrò partire venerdì; vieni oggi. Saluti. Vito. 3405

A. E. Quanto sarei felice indovinare. Prego tue iniziali. Beatrice 3068. 3424

MATRIMONIO conveniente possono concludere persone serie, distinte, scrivendo sub «Felicità» posta Giardino Pubblico. 3497

FORTI capitali disponibili per prime, seconde intavolazioni, eventualmente anche in costruzione, tasso da convenirsi; esclusi mediatori. Via S. Francesco N. 30, III, porta 9. 5026

SOCIO cercasi con 5000 corone per continuare azienda avviata. Offerte «Attività» al Piccolo. 3419

150 corone verso solida garanzia cerca impiegato privato. Offerte sub «150» al Piccolo. 5025

300 corone cerca impiegato regio per un solo mese verso solidissima garanzia. Offerte sub «300» al Piccolo. 5033

CERCANSI capitali per eccellenti prime e seconde intavolazioni. Stabili di buona rendita anche in costruzione. Fondi da fabbrica e ville. Offerte al Piccolo sub «Mediatore.» 3443

LA Fortuna N. 7 soldi 4: Tibisco, Rodolfo, Stato 1854, Friburgo, Esposizione Udine, Turchi, Braunschweig, Aurisina, Egiziano, ecc., vende Banca Bolaffio.

CONFEZIONANSI prontamente elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 3489

CERCO speisenträger, cuoca restaurant, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 5004

SARTA eseguisce vestiti fior. 2.50, blouse 80. Industria 1, porta 16. 3416

STIRATRICE abile di lavoro lucido raccomandasi. Via Solitario 21, II. 5035

SALONE mode splendidi modelli parigini da signora, marinaie, tavolette. Acquedotto 31, I. 3501

VESTITI lana da signora fior. 10.50, gonne 3.50, sacchetti 4.50, paletoncini 6.50. Jess, Barriera 15. 5013

PIANTE d'acqua, pesci rossi, poulards, ananas, conchiglie. - Negozio Giovanni Polli. 3506

FAMIGLIA prenderebbe costo una creatura dai 3 anni in più. Acquedotto 56, quinto. 5006

ABILE sarta da signora e bambini. Via Acquedotto 60, pianoterra. 5014

TUTTI al Vesuvio dalla furlana. Via Farneto. 3251

POULARDS veri Stiria 1.10 chilogramma, galline macellate 90 chilogramma. Via Nuova 20. 3118

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

ARTICOLI igienici veri francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata speciale pel portone). 3223

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA
Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata è il LIQUORE ARNALDI. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta sù altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere allo Stabilimento CARLO ARNALDI - Milano per avere elegante opuscolo gratis.
IN VENDITA PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

RINOMATO E PREMIATO **VINO CHIANTI**
della fattoria ANTONIO CINALI — EMPOLI.
Rappresentante e depositario per Trieste
Eugenio Gattolin, deposito vini nazionali ed esteri
via degli Artisti N. 11 — Telefono N. 1165

STAGIONE DI PRIMAVERA
GRANDE ARRIVO
Scarpe da passeggio, sport e pantofole — Ricco assortimento per signore e signori = Specialità per bambini in bebè e scarpette — Busti, taglio modernissimo.
Prezzi di assoluta convenienza nel Negozio
Figli di Antonio Carniel
TRIESTE — CORSO 13

Catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*) acidità, si guariscono con la gustosa China Pacelli Effervescente.
Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuoce alla salute*. Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire 1.50 e 2.— (per posta come campione lire 0.60 in più).
Guarigione garantita ed in breve dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col Ferro Pacelli. — Flac. L. 2.50, per posta L. 2.85. A Trieste vendesi in tutte le farmacie.
Farne richiesta al Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.